ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32, Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Fraigar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5,
Provincia » 10.

TORINO, 7 LUGLIO 1882.

ULTIMI CORRIERI

Sera, 6 luglio.

ARRIVO DI B. BRIN.

Il comm. Benedetto Brin, deputato del IV Collegio di Torino, è arrivato da Livorno stamane, alle 7,30, col diretto di Roma.

Erano a riceverlo alla stazione i membri del Comitato pel pranzo di domenica.

L'on. Brin ha preso alloggio all'*Albergo della Liguria*.

I telefoni, i telegrafi e lo Stato.

(Nostre informazioni).

Sappiamo che l'on. ministro dei lavori pubblici si sta vivamente occupando della questione dell'impianto dei telefoni tra città e città, di cui ci siamo recentemente occupati.

L'on. Baccarini desidera vivamente che il Parlamento approvi nella prossima sessione una legge organica già da lui presentata alla Camera, e su cui fu già riferito la relazione dell'onorevole Parenzo. In essa si regolano le norme relative alle concessioni di telefoni, ai rapporti fra il telegrafo e la stampa, allo agenzie telegrafiche, ecc.

In allora si definirà quale debba essere l'azione dello Stato a fronte dei telefoni, quantunque l'on. ministro inclini piuttosto ad ammettere ed incoraggiare per qualche tempo l'iniziativa privata. A fronte tuttavia di nuove domande di concessione di fili telefonici tra città vicine, l'on. ministro parrebbe disposto ad accordarle già sin d'ora, a condizione che i concessionari garantiscano il prodotto lordo attuale del telegrafo tra le città stesse.

FERROVIE, TRAMVIE E LAVORI PUBBLICI.

Prodotti ferroviari.

I prodotti lordi approssimativi del traffico sulle ferrovie dell'Alta Italia durante lo scorso mese di maggio hanno raggiunto la somma di L. 9,350,000, la quale presenta, in confronto dei prodotti avuti nello stesso mese del 1881, un aumento di circa L. 350,000.

I prodotti poi dal 1° gennaio a tutto maggio del corrente anno ritornarono a circa lire 44,300,000. Nel corrispondente periodo del 1881 i prodotti stessi essendo ammontati a L. 42,150,000, si ha nel corrente anno un aumento di L. 2,650,000.

***

Tramvie alessandrine.

Il consta che l'Autorità amministrativa di Alessandria sta provvedendo energici provvedimenti contro la Società delle tramvie della provincia stessa, esercente le linee Alessandria-Casale, Alessandria-Mandrogne, Alessandria-Sale e Casale-Camagna, in seguito alle reiterate lagnanze pel cattivo servizio da esse fatto e per l'assoluta deficienza di locomotive. Fra i provvedimenti discussi nell'ultima seduta della Deputazione provinciale vi sarebbe pur quello della sospensione del servizio.

***

Trasporto del cotone pel Gottardo.

L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, d'accordo colle strade ferrate svizzere, ha disposto che le spedizioni di cotone greggio da Venezia alla Svizzera per la via del San Gottardo siano tassate a lire 17 70 pel tratto da Venezia a Chiasso, e ciò fino a quando sia attuata la nuova tariffa diretta pel servizio italo-svizzero.

***

Forniture per le ferrovie Alta Italia.

L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha approvato i seguenti contratti per forniture di materiale mobile:

Colla Società veneta di costruzioni per 10 carri a bagaglio a tre assi;

Colla Società Nazionale delle Officine di Savigliano per 110 carri coperti a due assi, per 30 carri scoperti a due assi, e per 15 carrozze da viaggiatori di 1ª classe a due assi;

Colla Ditta fratelli Diatto per carrozze di 2ª classe a due assi, e per carri scoperti da merci a sponde alte.

L'ammontare delle predette forniture rileva a L. 3,109,000. *(Mon. Strade Ferr.)*

***

Spese per le F. A. I.

Lo stesso Consiglio delle ferrovie A. I. prese pure le seguenti deliberazioni:

Approvò la spesa per l'applicazione dei serbatoi ed accessori pel gas compresso a tre carri a bagaglio dei treni 19 e 20 fra Milano e Modane.

Aggiudicò la fornitura di 60,000 lime alla ditta Carlo Laurenti di Torino.

Autorizzò la spesa di lire 3700 per ampliamento, riordino dei cessi pubblici nelle stazioni di Pontecurone, Castaggia e Voghera.

Idem di lire 2500 per rifacimento di un cambio nella stazione di Senzè.

Idem di L. 5500 per l'ampliamento del piano caricatore scoperto e per la sostituzione di due grue nella stazione di Acqui.

***

Tranvia Asti-Montechiaro.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza generale ha riferito favorevolmente sulla domanda Berrier-Dolaiau per costruire colla tramvia a vapore Asti-Montechiaro l'interno della città d'Asti, ed aumentare lo scartamento delle ruotaie da m. 1 a m. 1,10.

***

Ferrovia Bricherasio-Barge.

Aggiudicazioni provvisorie e definitive fatte dal Ministero dei lavori pubblici per appalti di nuove ferrovie:

Ferrovia Bricherasio-Barge, intera linea, presso d'appalto L. 900,000. Deserti i fatali, aggiudicata definitivamente a Vittorio Morosetti per L. 789,960, col ribasso totale cioè del 15 50. *(Giornale lavori pubblici e strade ferrate).*

La spedizione di G. Bove.

Da Rio Pescado (stretto di Magellano) il tenente R. Roncagli invia, in data 6 maggio, le seguenti notizie sulla spedizione Bove:

La *Cuba de Hornos* si trova ora a Punta Arena, il dove partirà per Santa Cruz ai primi di luglio.

Il tenente Bove col dottori Lovisato e Spegazzini sono partiti per il canale di *Beagle* con la goletta *San José*. Dal canale di *Beagle* passeranno a Santa Cruz, dove converranno tutti i componenti la spedizione.

Vinciguerra resta a Punta Arena, ad ordinare le collezioni, fino alla partenza della nave.

Il tenente Bove esplora col *San José* le isole della Terra del fuoco. Roncagli studia per terra la regione verso il rio Santa Cruz.

Ad Aix-les-Bains.

Il Consiglio d'amministrazione del Circolo d'Aix-les-Bains annuncia per i giorni di domenica, lunedì e martedì grandi feste per l'inaugurazione delle nuove grandiose costruzioni.

Concerti dell'orchestra e dell'armonia e di una falange artistica speciale guidata dal Coiffone, rappresentazione della *Mignon*, passeggiata sul lago, gita ad Altacomba, banchetto, luminaria, fuochi d'artifizio e ballo, tutto è predisposto in modo da chiamare in quel vago soggiorno estivo una grande quantità di forestieri della Francia e dall'Italia.

I nostri lettori ne saranno largamente informati da un nostro collaboratore che vi si reca appositamente.

Frode nel macinato a Felizzano.

L'*Osservatore* d'Alessandria scrive:

« Corre voce che nel mulini dell'ing. Grattoni, presso Felizzano, si sia scoperta in questi giorni una frode, che già da molto tempo si consumava a danno del Governo.

« Col mezzo di uno stabilito congegno, i mugnai erano riusciti a servirsi durante la notte, per la macina del grano, degli stessi palmenti con cui di giorno macinavano la meliga, in questo modo venivano a risparmiare completamente la tassa governativa sulla macinazione del frumento.

« Sospettansi in ciò dagli ingegneri del macinato, una notte, scavalcando il muro di cinta del mulino, come la legge in tali casi permette, arrivarono inaspettati allo spallo dei mulenti mugnai, i quali ora pagheranno il fio della malefatta frode. »

Tentata estorsione a Palermo.

Il questore di Palermo pochi giorni or sono da confidenziali rivelazioni venne a sapere che mediante lettere minatorie volevasi estorcere ad un imprenditore di lavori la bella somma di L. 20,000 con comminatoria di pubblicare, in caso di rifiuto, infame circostanza a lui attribuita nella esecuzione di certi lavori. Disposto un opportuno servizio mediante il concorso efficace del delegato sig. Costellini, si riuscì a sorprendere l'autore dello scritto in atto insieme pel pronto pagamento della somma. Perquisito il di lui domicilio, gli furono rinvenute copie delle lettere ed altre carte compromettenti, per cui fu deferito al potere giudiziario.

Sciopero di forzati a Napoli.

Alcuni operai forzati di Napoli, ad istigazione di una società parziale esistente fra alcuni di loro, hanno incominciato l'altra sera uno sciopero che minacciava di dilatarsi a tutti i forzati della città. Gli operai sono divisi fra coloro che vogliono la tariffa ed altri che vogliono il cottimo.

Le autorità hanno preso provvedimenti affinchè, nel caso di uno sciopero generale, la città non difetti di pane.

Le ossa del Marocco.

L'imperatore del Marocco, con decreto del 4 luglio 1299 (22 maggio 1882) ha permesso l'esportazione delle ossa dei morti dall'impero per lo spazio di sei mesi, a partire dalla data del decreto medesimo.

Povero Marocco! Non contenti già di portargli via la pelle ora ne esportano anche le ossa!

Mattino, 7 luglio.

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Ieri (6) alle ore 6,30 pom. è pervenuto al Comitato esecutivo il seguente telegramma:

« *Presidente Comitato Esposizione Torino.*

« Roma, 6 luglio 1882.

« Ministero deliberò accordare contesta Esposizione nazionale il concorso di **un milione** di lire. Esso « presenterà a tal fine un progetto « di legge al Parlamento.

« DEPRETIS — BERTI. »

Il Comitato ha immediatamente diretto alle LL. EE. il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di agricoltura, industria e commercio, la risposta seguente:

« Comitato Esposizione ringrazia « Ministero comunicata deliberazione. « Augurio esito impresa risponda fiducia Governo e Nazione.

« *Presidente Comitato* L. FERRARIS. »

IL PATRIMONIO SCIENTIFICO DI Paolo Gorini.

Noi riceviamo e ci rechiamo a dovere di pubblicare la seguente lettera che da persona amica ci viene scritta a riguardo dell'acquisto per parte del Governo del patrimonio scientifico dell'illustre scienziato.

Ecco la lettera, a cui faremo seguire brevi osservazioni:

« Alessandria, 3 luglio 1882.

« Ottimo Direttore,

« La *Piemontese* di ieri, che contenea un articolo sul *Patrimonio scientifico* di Paolo Gorini, recava pure che il Senato si è accinto senza votare il relativo progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati. Io sento altresì il bisogno di ringraziare la S. V. Ill.ma per aver propugnato ora e sempre la causa dell'illustre scienziato che consacrò tutta la sua vita al culto della scienza, per la quale consumò il suo modesto patrimonio e parte non piccola di quello de' suoi, e che campò trent'anni con cinquanta centesimi al giorno, spendendo il suo stipendio di professore, la sua pensione che aveva dalla città di Lodi e l'assegno che aveva dall'Ordine Mauriziano nei suoi esperimenti, e morendo col soli calzoni che aveva indosso.

« Ma dopo soddisfatto a questo bisogno non posso nascondere il profondo disgusto che provo quando mi assale il dubbio che il Senato, lasciando indietro il progetto di legge per l'acquisto del patrimonio scientifico del Gorini, abbia indirettamente voluto rifiutarne l'approvazione. Stando così le cose il Senato avrebbe fatto atto invero poco generoso e avrebbe mostrato di non tenere in nessun conto le relazioni del comm. De Cristoforis e del scultore Cantoni, scienziato il cui nome è riverito per tutta l'Europa.

« L'approvare il progetto già votato alla Camera era un dovere, e perchè il nostro paese non perdesse i vantaggi che può ritrarre dagli studi sperimentali di una mente superiore come quella del Gorini — e perchè fosse reso al suo nome quell'omaggio che gli è dovuto — e perchè, dopo quasi diciotto mesi decisivi il Governo sta trattando colla Commissione esecutrice testamentaria per l'acquisto di questo patrimonio, il Governo non può più recedere dal contratto fatto senza grave danno degli otto eredi, nei dei quali sono orfani e minorenni — e sono (bisogna pur dirlo) quasi poveri.

« E ciò è tanto più doloroso quando si noti che di questi giorni lo stesso Senato ha votato diecimo di milioni per delle ferrovie volontarie come quella di Roma-Napoli, ed altre diecine di milioni per l'esercito. E si noti che qui si trattava di 124,000 lire, mentre il Gorini nei suoi esperimenti spendeva in meno di 40 anni più di 200,000 lire, della qual cosa io posso far fede, avendo avuto l'incarico dalla Commissione esecutrice testamentaria di fare il calcolo delle spese da lui fatte e avendo sott'occhio i di lui libri delle spese, i quali erano da lui tenuti con precisione matematica.

» Il profondo disgusto che provo mi impedisce di aggiungere per ora una parola di più.

« Prof. F. Dogliani. »

Incompetenti a giudicare teoricamente dei risultati saltuitici e dell'importanza delle scoperte di Paolo Gorini, noi ci limitiamo ad alcune osservazioni generiche e diremo quasi di ordine morale.

È vero: quando si spendono dei milioni in palazzi e in case di necessità e utilità navali contestabili, la pena veder lesinare poche migliaia di lire per l'acquisto di un patrimonio scientifico.

L'opinione pubblica in generale si è vivamente scossa e ha portato gioia di entusiasmo o di sdegno quando è mancato il pane ai poveri; perchè si vorrebbe andare oggi così ringhiosamente scarsi di esso?

Sbrigliamoci anche al commettere — ciò che non è provato — che il patrimonio intellettuale del Gorini non abbia straordinaria importanza per la scienza; — ammettiamo anche che l'abbia sbozzinata unicamente l'opinione pubblica mediante omaggio all'estinto scienziato; — ammettiamo che non se ne intendano o perlino per troppo entusiasmo i Cantoni, i De Cristoforis e quanti propugnarono l'acquisto e lodarono i ritrovati del Gorini; ma v'ha un fatto dopo tutto che merita i riguardi del Governo ed è l'atto morale.

Gorini che spese tutto il suo in ricerche scientifiche e visse miserabilmente per sviscerare le leggi della natura, compie un atto di coraggio, di abnegazione e di eroismo morale che merita assolutamente un pubblico attestato.

Egli non avesse anche trovato nulla di nuovo, non era meno ammirabile il suo sforzo e il suo studio indefesso per cercarlo. Negando ogni omaggio all'opera del Gorini si nega ogni omaggio all'abnegazione e all'eroismo individuale. Si stabilisce la massima ingiusta, immorale, che solamente è degno il successo fortunato.

Ed è cosa anche più dolorosa il vedere non ricambiata da' suoi eredi minorenni e poveri l'opera dell'estinto, quando questi non ha mai domandato nulla ed ha fatto immensi sacrifizi del proprio per strappare nuove leggi alla natura — quando in Italia si spendono e si sprecano diecine di mila lire per sussidiare studi e ricerche che non sono mai riuscite a nulla di pratico e si risolvono in null'altro che in favori verso sedicenti scienziati o lontanini del ministro.

Mettete l'opera o l'aiuto preventivo ottenuto da certi parassiti dei bilanci ministeriali di fronte all'opera e all'aiuto postumo da accordarsi a Paolo Gorini, e vedrete come risulti vergognoso e doloroso il rifiutato omaggio a costui e l'empio aiuto concesso ai primi.

Giorno, 7 luglio.

FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA.

L'Ufficio del genio civile di Cuneo ha già trasmesso al Ministero dei lavori pubblici il capitolato d'appalto pel tronco Cuneo-Boves-Borgo San Dalmazzo.

Così, secondo tutte le probabilità, i primi lavori della ferrovia Cuneo-Ventimiglia potranno essere incominciati quest'autunno, come era desiderio di tutti, e come noi abbiamo da tempo sostenuto doversi fare.

CARTOLINE DA COMO.

6 luglio.

Lo Sciopero.

(M.) — L'altra sera si sono riuniti i presidenti delle varie Società operaie. Hanno deciso di nominare una Commissione la quale tratti con i fabbricanti. Il punto più importante è che essi vogliono impedire a questi di dar lavoro in campagna per riservarlo alla città. Questa protesa non potrà naturalmente venir accolta, per cui la Commissione riferirà sull'esito negativo delle pratiche, rimettendosene alle Società pel da farsi. Le condizioni degli affari sono però oggi tali che molti fabbricanti vedrebbero quasi con piacere uno sciopero parziale, per cui è da ritenersi che gli operai si rimetteranno, non avendovi nulla a guadagnare.

***

La visita di Depretis.

Come vi ho annunciato giorni addietro, Depretis passerà qualche tempo sul lago.

Lo si aspetta domani. Andrà alla villa Sarbelloni a Bellaggio, che fa parte del *Grand Hôtel*.

***

Strano tentativo di suicidio.

Ieri si presentò ai carabinieri di Camerlata un operaio che era salito sul Baradello per lasciarsi morir di fame. Giunto fra le rovine dello storico castello, si era aperto il ventre facendone uscire le interiora. Rimase in tale stato otto giorni, al vento, alla pioggia, senza cibo. Vedendo che non moriva, ieri si trascinò giù in paese. Si spera ancora salvarlo.

ACQUISTO DI PATRIMONIO SCIENTIFICO.

Mentre da noi il Senato esita ad approvare una spesa di 124,000 lire per l'acquisto del patrimonio scientifico di Paolo Gorini, la Francia ci dà una lezione del modo con cui si onorano le persone che hanno spesa tutta la loro vita in uno studio speciale. Essa ha comperato, per 70,000 franchi, la biblioteca lasciata dal grande egittologo Mariette-bey.

I SOLDATI A CARESSIO.

Ci scrivono:

« La *Gazzetta Piemontese* di ieri annunziando la comparsa di una banda di malfattori nel territorio di Caressio ebbe ragione di dire che i cinque carabinieri di quella stazione sono insufficienti per tutelare la vita e la sostanza degli abitanti e che occorre perciò l'opera dei soldati che prestino una forte ai carabinieri. Ma questi soldati non si hanno a richiedere dal di fuori perchè già a Caressio vi sono gli Alpini della 1ª compagnia, il quale appunto, come si suole in tutte le compagnie alpine, essendo reclutati fra abitanti di quella vallata, per la loro pratica dei luoghi meglio che ogni altro agente della pubblica forza possono rendere segnalati servigi nell'arresto dei malfattori. »

GLI EREDI DI PIO IX IN TRIBUNALE.

Oggi, alla seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si discuterà, come ne fu annunziato in nostro telegramma di ieri, la causa degli eredi di papa Pio IX contro il Governo italiano.

Gli eredi di Pio IX domandano allo Stato di essere rimborsati della indennità concessa dal Governo al defunto pontefice per la legge sulle guarentigie, e da lui non goduta, la quale domanda si riferisce agli ultimi cinque anni del pontificato di Pio IX, il che vuol dire che gli eredi pretendono la restituzione di quattro milioni, essendo la dotazione al papa fissata in tre milioni annui.

Ha rappresentato l'avvocato Pietro Mantovi, con incarico di sperimentare tutti gli atti di legge per di rivocata soluzione del Governo.

PER GLI ESULATI RUSSI.

A Roma si è costituito un Comitato, presieduto dal duca D. Leopoldo Torlonia, il quale, per evitare in seguito degli inutili passeggiati e sollecitati in Russia.

I disgraziati, privi di ricovero e di mezzi di sussistenza, coll'animo in tutto al loro compianto della fame e dal disagi, cadono a torme dalla Russia e cercano rifugio in terre ospitali.

Il Comitato romano apre una sottoscrizione a pro di quelle vittime, e spera che il suo appello avrà un'eco sicura nell'animo degli italiani.

L'Italia, col partecipare largamente a questa opera di carità, affermerà i principii che la meritarono un posto d'onore fra le nazioni in cui lo spirito della presente civiltà non solo nella propria legislazione, ma è penetrato profondamente nei costumi privati.

Le offerte si ricevono a Roma presso i signori:

Cascellani comm. Augusto, suo palazzo, piazza Fontana di Trevi, n. 40.

Bondi comm. Moisè, suo Banco, Via delle Convertite, n. 21.

Mortara comm. Angelo, suo Banco, Via della Mercede, n. 42.

Pacifico Pacifico, suo Banco, Via dei Crocefari, n. 44.

Endra Settimio, suo magazzino, Piazza Mattei, n. 18.

NOSTRI TELEGRAMMI

LETTERE TELEGRAFICHE DA ROMA.

8, *ore 2,05 pom.* **(sera).**

Depretis parte stasera diretto a Lecco. Magliani partirà la prossima settimana.

— Notizie riguardanti la questione egiziana segnalano il complicarsi della situazione.

Continua però sempre assoluto l'accordo dell'Italia, Germania e Austria-Ungheria.

8, *ore 8,45 pom.* **(mattino).**

La pir-fregata *Garibaldi* ha avuto ordine di tornare in Italia dopo una assenza di tre anni.

— Il *Diritto* dice che il Consiglio dei ministri discusse a lungo con uniformità di intendimenti fra i ministri, circa la politica da seguirsi negli affari d'Egitto.

— L'on. Cocco-Ortu fu nominato segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

— Il marchese di Reverseaux, segretario all'Ambasciata di Francia, che era ammalato in questi giorni, si è ristabilito in salute. Egli partirà alla volta di Parigi.

— Il *Fanfulla* assicura che l'Autorità giudiziaria procede alacremente all'istruttoria del processo pei fatti di Livorno.

— Si dice che il ministro degli interni abbia diramato ai funzionari dell'ordine pubblico nuove istruzioni e prohizioni formali perchè non siano portati in pubblico scritti ed emblemi sovversivi o pericolosi all'ordine pubblico.

ALTRI TELEGRAMMI

Sera, 6 luglio.

NAPOLI, 6, *ore 11,55 ant.*

La Società anonima delle tramvie a vapore oggi ha aperto al pubblico servizio il primo tronco della linea Napoli-Aversa.

CATANZARO, 6, *ore 1,30 pom.*

Anche a Montoleone ebbe luogo una commemorazione in onore di Garibaldi. Essa è riuscita imponente per numero di accorsi e per solennità.

Parlarono il sindaco e i signori Murmura e Dalforno.

Intervennero tutti i sindaci del circondario.

— Si è costituita una Banca popolare sul tipo ideato e bandito dal Luzzatti.

Il capitale sociale è costituito da mille azioni di 25 lire cadauna pagabili a rate.

(Agenzia Stefani).

Berlino, 6. — Il Consiglio federale respinse la proposta Windthorst per l'abrogazione della legge di espulsione dei preti, approvata il 14 gennaio dal Reichstag.

Sofia, 6. — Nuovo Ministero: Sobaleff, presidenza ed interno; Vulcovich esteri.

Londra, 6. — *Camera dei Comuni.* — Discutesi il *bill* sugli affitti arretrati in Irlanda.

Bucarest, 6. — Balatchano sarà nominato ministro a Costantinopoli, Giulea a Vienna, Manesau a Madrid.

Londra, 6. — 17 reggimenti di fanteria e 8 di cavalleria sono pronti a partire per l'Egitto. Wolsley comanderebbe la spedizione.

Il *Times* constata l'accordo persistente della Francia e dell'Inghilterra. Se l'intervento è necessario, la bandiera francese sventolerà a lato della inglese, benchè la responsabilità dell'intervento appartenga specialmente all'Inghilterra. Il *Times* conferma che Seymour agirà se gli Egiziani continuassero a minacciare la flotta anglo-francese. Il Governo della Regina terrà pronti e spedirà in Egitto 5000 soldati inglesi e 5000 indigeni.

Costantinopoli, 6. — La Conferenza continuerà oggi, nella sua settima seduta, la discussione della questione d'Egitto.

Costantinopoli, 6. — La Conferenza discusse ieri sui termini dell'invito alla Turchia affinchè intervenga. Il progetto d'invito menziona il mantenimento dello *statu quo* ante, il rispetto agli impegni internazionali, la limitazione della durata dell'occupazione. Nella nuova seduta d'oggi è probabile che si prenderà una decisione definitiva. Le disposizioni della Turchia riguardo alla Conferenza sono assai migliorate.

Mattino, 7 luglio.

GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE A BIELLA.

BIELLA, 6 *ore 6,40 pom.*

Oggi una delegazione del Consiglio provinciale di Novara composta del deputato Fabrella, del dottor Unico e dell'ingegnere Massa, visitò gli Istituti d'istruzione di Biella.

L'on. Sella accolse la delegazione accompagnandola nelle visite e dando prove di squisita premura.

La salute dell'onor. Sella è eccellente.

La delegazione ebbe a constatare specialmente gli ampi, ammirevoli risultati ottenuti dalla Scuola professionale di Biella.

Agenzia Stefani).

Pietroburgo, 6. — In seguito ad accordo di Tolstoi e Giers, aperture cordialissime furono fatte al Vaticano.

Venne ordinato alle Autorità della frontiera di facilitare il ritorno degli Ebrei emigrati.

Venezia, 6. — Sono attesi i reali di Grecia.

Giorno, 7 luglio.

PARIGI, 7, *ore 9,20 ant.*

Freycinet, rispondendo all'ultima interpellanza Lockroy, aveva detto di non poter affermare nè prevedere se l'intervento armato della Francia in Egitto sarebbe avvenuto.

E tuttavia furono fatti sollecitati armamenti e oggi la flotta francese è in piede di guerra.

Freycinet era pure stato applauditissimo quando aveva replicato che il Governo non avrebbe impegnato le armi della Francia in Egitto senza il consentimento esplicito e formale chiaramente chiesto dal Governo e chiaramente dato dal Parlamento.

E tuttavia io credo di potervi accertare che il Governo francese ha preso le seguenti decisioni: Nel caso che la Turchia rifiutasse di intervenire in Egitto a nome della Conferenza, se l'Inghilterra non si separasse dal concerto europeo, la Francia interverrebbe in Egitto sia con l'Inghilterra, sia colle altre Potenze.

— Se l'Inghilterra decidesse di agire senza alcun mandato per parte della Conferenza, ma intervenendo da sola, allora la Francia, col consentimento della Conferenza e per tutelare gli interessi collettivi delle Potenze, interverrebbe sola e con l'Italia, come Potenza mediterranee, all'infuori dell'Inghilterra.

È opinione universale che la questione egiziana sia in una situazione così grave che non possa essere risolta se non a colpi di cannone.

SPEZIA, 7, *ore 1,17 ant.*

Ieri sera, alle ore 10, si sviluppò un incendio nei magazzini dell'impresa Radd.

In grazia della solerzia spiegata dai soldati di mare e di terra, accorsi prontamente sul luogo dell'incendio, le fiamme poterono in breve essere domate.

NAPOLI, 7, *ore 9,20 ant.*

Ieri sera è giunto da Alessandria d'Egitto il vapore *Assicia* con 602 passeggeri. Di questi, 237 sbarcarono a Napoli.

Oggi si attende il vapore *Abissinia* con un carico di fuggiaschi.

ACQUI, 7, *ore 9,55 ant.*

Feste al senatore Saracco.

Stamane giunse da Roma l'onor. senatore Saracco.

Egli ebbe una imponentissima dimostrazione per l'opera prestata onde ottenere l'approvazione della ferrovia Genova-Acqui-Asti.

Attendevano l'onor. Saracco alla stazione le autorità cittadine e le Società operaie colle bandiere e colle musiche di Acqui e di Molare.

Erano pure presenti i rappresentanti dei comuni di Nizza, Molare, Cassinelle e Campofreddo.

La popolazione intervenne anche essa in buon numero.

Al Palazzo Municipale, ove l'onorevole Saracco si recò in compagnia del sindaco e seguito da tutti gli intervenuti, parlarono, ringraziando ed elogiando, i signori Bonziglia ed Ottolenghi.

Il senatore Saracco rispose ai discorsi con parole di ringraziamento.

La folla intanto dal di fuori applaudiva freneticamente, cosicchè l'onorevole senatore dovette presentarsi al balcone ed arringare il pubblico accorso.

(Agenzia Stefani)

Londra, 6. — La composizione del primo corpo è stabilita e consisterà in 25,000 uomini, di cui 15,000 di truppe dell'Inghilterra e 10,000 delle Indie e delle stazioni del Mediterraneo. Il *Times* ha da Alessandria che Seymour spedì un *ultimatum* minacciando di cannoneggiare se non cessano i lavori di fortificazione. Un dispaccio dell'*Agenzia Reuter* dice che Seymour aggiornerà la domanda formale per la cessazione dei lavori finchè tutti i nazionali inglesi siano imbarcati; s'imbarcano frettolosamente. Dicesi che Arabi-pascià distribuisca armi agli indigeni.

Parigi, 6. — *Camera dei deputati.* — Freycinet risponde a Lockroy che il ministro della marina piccola al preparativi non oltrepassanti le precauzioni necessarie. Se la Francia dovesse intervenire, giacchè non il può affermare nè prevedere, si domanderebbe preventivamente il concorso delle Camere. La Francia segue una politica di prudenza e deve tenersi pronta ad ogni evento.

Pietroburgo, 6. — Il rappresentante della Russia a Costantinopoli riscontò istruzioni di agire unique, riguardo l'Egitto, d'accordo colla Germania, Austria ed Italia. Si presume specialmente di togliere alla Francia ed all'Inghilterra il pretesto di agire di proprio iniziativa.

Londra, 6. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone, rispondendo a Fourcke, dichiara che il Governo non è intenzionato di chiedere al Parlamento un credito per le operazioni militari in Egitto, la situazione attuale non giustificando simile provvedimento. Ove la situazione lo richiedesse, il Governo ne informerebbe immediatamente la Camera. Lo stato delle cose ad Alessandria è immutato.

La Camera ripiglia la discussione del *bill* circa gli affitti arretrati in Irlanda.

Roma, 6. — Depretis è partito alle ore 11,05 per Bellaggio, salutato alla stazione da tutti i ministri e segretari generali.

Londra, 6. — *Camera dei Lords.* — Granville, rispondendo a Salisbury, ripete che Seymour ha ricevuto istruzioni per mettersi in grado di trattare sulla situazione. L'oratore conchiude: « Non abbiamo alcuna informazione se i preparativi egiziani siano assolutamente terminati o no. »

Alessandria, 6. — La seduta di ieri della Conferenza non pare essere stata conclusiva circa la comunicazione da farsi alla Porta relativamente all'intervento. Un ambasciatore, probabilmente Noailles, fu obbligato circa la forma di questa comunicazione.

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci telegrafici — Mercato del 7 luglio.

Gialli			Verdi e Bianchi		
Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.
L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.

Cuneo mir. 360.

50 51 — — — — 39 42 32 37 26 31

— Borsino. — 6 luglio 1882. — Ecco l'apertura della Borsa francese d'oggi: 81 05, 80 95, 114 20, 87 95.

L'Italiano fece dippoi 87 90, e dicesi che la chiusura sia 87 95.

In Borsino la Rendita fino mese si trattava dapprima da 89 82 1/2 a 89 87 1/2 quindi da 89 92 a 89 62 1/2.

Per contanti 89 45 a 89 10.

Mobiliare 804 a 802.

Il rimanente intrattato.

La chiusura ufficiale non è ancora arrivata.

Borsa Milanese, 7 luglio 1882. — Consolidato 5 p. 0/0. C. del matt. in sett. 89 40 40 50.

Corso legale 89 40.

Az. Banca Nazionale. C. del matt. in sett. 2257.

Ore da 20 40 a 20 53.

CAMBI	da	a	da	a
Francia	3 1/2 102 30	102 55	— —	— —
Svizzera	102 30	102 55	— —	— —
Londra	4	— —	25 55	25 65
Germania	4	124 3/4	125 1/4	

— Cronaca. — 7 luglio 1882. — La chiusura della Borsa di Parigi di ieri era realmente quale la si annunziava in Borsino, 81 40, 81 1/2, 114 70, 87 95.

Alla sera era molto migliore per i fondi francesi, più bassa di 10 cent. per l'Italiano — —, 81 40, 114 91, 87 85.

Il ribasso dell'Italiano non deve sorprendere, poichè la viva ripresa ottenuta deve naturalmente aver consigliato dei realizzi. Riteniamo però che se la politica non viene ad imbrogliar le carte, si vedranno corsi superiori.

I telegrammi particolari dicono che malgrado la dichiarazione di Gladstone che smentisce l'*ultimatum* di lord Seymour, la Borsa confida che la Francia otterrà un pronto e soddisfacente scioglimento dalla questione d'Egitto.

Ore 12.

La nostra Borsa pure non partecipi delle buone disposizioni di quella di Parigi, e si mostra invece sempre incerta e pronta a cedere alla reazione.

La nostra Rendita, sensibilmente più bassa della partita con Parigi, si trattava oggi da 89 72 1/2 a 89 87 1/2 per f. c.

Per contanti 89 47 1/2 a 89 42 1/2.
Banca Nazionale 2492 a 2258.
Mobiliare 805 a 804.
Banca Torino 795 nom.
Banca Milano 600 nom.
Cartiera 400 a 395.
Banca Tiberina 297 a 295.
Credito Torinese 590 nom.
Unione Banche 823 1/2 a 822 1/2.
Banco Sconto 376 a 375.
Tabacchi 681 a 669.
Meridionali 400 a 408.
Industria e commercio 126 a 124.

Agli associati.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente eseguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

Pei villeggianti.

La *Gazzetta Piemontese* accorda associazioni anche ridotte.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato. Però questi cambiamenti non saranno eseguiti se la domanda non è accompagnata dalla relativa fascetta a stampa.

ESTERO

LA VITA BERLINESE.

Bock-bier e Bock-brauerei.

Berlino.

(Fine). — Se Diogene fosse tanto compiacente da scendar dal Campi Elisi per ispirarmi la sua lanterna, credo mi sarebbe ugualmente impossibile di trovare una notizia politica che meriti di esservi trasmessa, assordendole il calore estivo la contribuito a rompere i nervi agli uomini politici, togliendo loro qualsiasi volontà di lavorare. Per cui i Berlinesi se la spassano bevendo *Bock-bier* e *Weiss-bier*... Ora siccome questi ultimi sono più alla mano, andiamo anche noi con loro a trincar birra, tant'è; credo che sia la miglior cosa che ne resti a fare.

∴

Dirvi che significhino le parole *Bock-bier* e conseguente *Bock-Brauerei* sarebbe fiato sprecato, tanto più che un pittore d'*alto pennello* dipinse all'ingresso dello stabilimento due enormi caproni con su ve ne dicono abbastanza.

È ben vero che, grazie alla perfezione con cui furono dipinti, potrebbero facilmente venire scambiati per due cani, per due vitelli, per tutto quel che volete... salvo che per due caproni; ma poichè l'artista volle fare due caproni, stringoli grati dell'intenzione e tiriamo innanzi.

In quanto alla *Bock-bier* è una specialità, una birra chiara, piacente che piace al palato, un *just milieu* fra la rinomatissima bruna e pesante di Baviera e la bionda e leggiera di Pilsen. Una birra ch'io mi permetto di raccomandare agli italiani bevitori di cervogia, pur ricordandomi di far loro notare: 1. Che la *Bock-bier* manda con una facilità pluttosto unica che rara al paese beato dei *bibi*. 2. Ch'essa non dura — come tutte le cose buone — che *ce que durent les roses*, e che per conseguenza chi la vuol gustare deve venire in Germania nel tempo in cui sbocciano le rose.

Dunque, lettore, supponiamoci a quel tempo e venga qui prendiamo posto su questa tranvia e presto, chè altrimenti non troveremo più posto; facciamoci condurre fino a quel chalet di terra alto un palmo che i buoni Berlinesi onorano del pomposo nome di *Kreuzberg* (1), e rechiamoci noi pure alla *Bock-Brauerei*.

E mi par di vederlo il mio lettore a dare uno sguardo nel carrozzone, e vedendo delle faccione tedesche a far smorfie che vogliono essere risate — lui che sempre intese dire che i Tedeschi non sono seri, — chiedermi se per isbaglio non siamo entrati in una tranvia che fa cia il servizio dell'Ospedale dei pazzi, tanto le risa sono sguaiatissime.

Niente affatto, lettore caro, quelli sono berlinesi che vanno al *Bock*, escludendo, se non lo sa, in primavera, quando un berlinese va al *Bock* ne prova tale una gioia da crederai obbligato a ridere, a cantare, a parlare, a farla da ubbriaco prima d'aver bevuto. Perchè la stagione del *Bock*, della *Landpartie*, delle uve sode è venuta, perchè è di pessimo umore in tale circostanza, perchè il divo *Gambrinus* ne ha mandato l'ordine.

E non è un ridere tranquillo, dirò anzi modesto — mi si passi la parola — ma un sghignazzare sguaiato, un urlo, un ululato da ubbriaco pesante, noioso, che ha tutti i requisiti necessari per romperv... in tasche. E notate che questi pazzi di primavera, quando si ridanno al serio, non hanno parole bastanti per stigmatizzare la *condotta* delle folle carnevalesche!

Del resto, che la rida siano ottimamente ognuno se lo sa in primavera, quando un berlinese va al *Bock* ne prova tale una gioia da crederai obbligato a ridere, a cantare, a parlare, a farla da ubbriaco prima d'aver bevuto. Perchè la stagione del *Bock*, delle

dovere era distesa, per un buon tratto era tutto calpestato *(scarpisà)*; il che gli fece pensare che fra la vittima e gli assassini vi doveva essere stata una terribile lotta. Udite le prime voci contro Bosio e Boerio, s'informò, e gli fu detto che Boerio era capace di *quello e d'altro*.

∴

Rostagno Domenico, padrone della trattoria della *Tranvia*, a

— Verso le 9 — egli dice — nella sera in cui avvenne l'assassinio, vennero Bosio e Boerio nella mia cantina a bevettero una bottiglia di *gattinara*. In bottega non vi erano altri avventori. Discorrevano fra di loro, e sentii Bosio che diceva: *Per mac d' cantelli* Poscia che avessero finito fuori con qualcuno, e temevo che volessero fare qualche malefizio. Mi chiesero che ora era, ed io, facendo correre l'orologio di due ore, dissi che erano le undici, onde dividerli all'andarsene. Non erano punto ubbriachi il giorno dopo, appena seppi dell'assassinio commesso, pensai subito che essi ne erano stati gli autori.

Boerio — dice il teste — da quando era venuto da soldato non lavorava più, era un poltrone e gli piaceva la crapula.

Erano queste per lui le conseguenze del fattosi coi militari?

∴

I due imputati non sapevano l'ora. Pigliavano le mosse per la undici. Essi avevano bisogno d'un orologio e per [illegible] uno ricorsero Zanetti. Ecco un caso di *forza irresistibile*.

∴

Russo Giacinto, conoscente di Boerio, non sa che ogli sia stato ammalato; non sa che il di lui fratello sia morto matto; non sa se il padre si ubbriacasse più di quanto d'ordinario si ubbriacano (pur troppo!) tutti gli uomini e le donne del basso popolo torinese. Sa però che quando aveva danari era sempre nelle bettole. Dice che Boerio era *deca* e che Bosio era un poco *imbecille*.

— Se per disgrazia fosse stato d'ingegno!

∴

Negro Caterina è figlia dell'oste di Pozzo di Strada, che ha l'osteria dove si riposò lo Zanetti.

Essa dice: « Il *facchino* arrivò alle 6 1/2, comandò mezzo litro e un soldo di pane. Udì a suonare in cortile un organino di Barberia e andò a ballare. Poi tornò al suo tavolo, posò la testa sulla braccia e dormì. Entrò Boerio con altri 4 o 5 (non 105), bevettero un litro ed andarono via. Alle 10 Boerio ritornò con Bosio e comandarono due ciliegie alle spirito. Poco dopo udii Boerio che diceva a Zanetti: *Te vuoi dormire ti condemnano assieme a noi*. Si lavarono ed uscirono tutti e tre. Bosio e Boerio precedevano lo Zanetti d'un passo. All'indomani quando seppi il fatto dissi: *L'han fatto dormire in un bel posto!* »

∴

Negro Giovanni, padre della Negro Caterina, ripete le circostanze dette dalla figlia ed aggiunge: « Quando Boerio venne la prima volta in compagnia d'altri, aveva in mano una frusta, e facendola schioccare diceva: *Questa sera ho fatto fare il morto a due o tre*. Quando ritornò alla sera con Bosio la frusta non l'aveva più. Essi non erano punto ubbriachi. All'indomani quando seppi dell'assassinio, mi pensai subito che l'avevano commesso loro due. Mi recai dov'era il cadavere ed altri raccontare che un bearo, di là vicino, la sera prima aveva udito uno degli assassini che, rivolto alla vittima, diceva: *Cristo! Sei ancor vivo?* »

∴

L'imputato Boerio si leva e nega che egli avesse una frusta. Il presidente interroga Bosio, il quale risponde:

— Eccellenza, l'aveva.

I due imputati si mettono a ridere, abbassano la testa e si scambiano qualche scherzo sotto voce.

Sono le Jodici e il presidente accorda il riposo.

∴

L'udienza viene ripresa alle 2.

Il teste *Vaudero* è un conciatore compagno di lavoro di Boerio nella conciaria Azimonti. Dice che Boerio il mattino dell'11 aprile andò nella conciaria ad ora tranquilla.

— Il [illegible] — aggiunge il teste — un orologio perchè glie lo custodissi, ed io lo presi senza chiedergli spiegazioni e lo portai a mia moglie. Quando seppi dal padrone che i carabinieri erano venuti a cercare del Boerio pensai subito che l'orologio era rubato; ne dissi a casa, ma mia moglie l'aveva già portato ai carabinieri.

∴

Pistono Giuseppe, esercente osteria alla Tesoriera.

Egli dice: Nella notte del 10 aprile Boerio e Bosio alle 11 vennero alla mia trattoria. Bosio era macchiato di sangue nella faccia. Io gli domandai che cosa avesse fatto per mascherarsi così, ed egli, che era in preda all'affanno, non rispose. E Boerio rispose per lui: *È caduto e si ha pestato il naso*. Essi non erano ubbriachi e ragionavano benissimo.

∴

I testi *Fornaris Antonio* e *Gili Giuseppe*, conciatori, conobbero il Boerio nella conceria Azimonti e non si accorsero mai che egli fosse [illegible] delle stranezze. Il Gili racconta che Boerio quando alla mattina dell'undici andò a lavorare disse:

— *Se non fosse perchè, me ne andrei via.*

— *La stessa strada che hai fatto puoi bene rifarla* — gli rispose l'altro.

∴

Roverla Giovanni, vice-brigadiere dei carabinieri nella stazione di San Donato. Racconta che la mattina dell'11 aprile, appena seppe il fatto, si recò a Pozzo di Strada. Udite le voci che [illegible] contro Boerio e Bosio, andò ad arrestarli nelle rispettive fabbriche. Essi da prima negarono; ma, fragatili, rinvennero addosso a Bosio, tra carne e camicia, un coltello insanguinato. Nonostante ciò Bosio negava ancora; ma, posto a confronto col Boerio, finirono per confessare entrambi, dichiarando d'aver dato entrambi delle coltellate e d'aver preso soltanto l'orologio.

∴

Viene un seguito di testimoni a difesa, l'uno più insulso dell'altro, per provare la *mansuetudine* e la pazzia del Boerio e l'imbecillità del Bosio, ma *riescono* poi non provano nulla. Qualcuno di essi, per affermare la pazzia del Boerio, dice che la sera del 10 lavorando il fratello e chiedendo alla madre, e non d'una tale circostanza si vuole insistere.

— Per carità! Nell'interesse stesso della difesa è meglio certo cose non farle risaltare.

∴

Augusto Eu, fabbricante d'inchiostro, dice che Bosio era stato suo lavorante e che era un grande imbecille.

Bosio lo ascolta e ride.

∴

Arlando Lucia, vicina di casa di Boerio, racconta che la notte del 10 aprile Boerio voleva bastonare sua madre. (Si [illegible] a difesa!) Racconta di una volta che egli legò un suo fratellino ad un palo, il ragazzo piangeva disperatamente, ed egli stava a guardarlo ridendo. Dice che l'imputato ha la mania di stracciarsi la roba.

Il pubblico ride, e la teste mostra una camicia stracciata, consegnatale dalla madre del Boerio.

— Perchè la madre ha conservato la camicia? — dice il presidente. — Sapeva forse che poteva un giorno [illegible] presentarla ai giurati?

L'imputato nega d'aver mai stracciato camicie.

Povera madre! Quale pena di materno amore!

∴

Il presidente propone il quesito ai periti per chiedere se possa ritenersi che Boerio quando commise il reato fosse *in preda alla pazzia*, e Bosio imbecille.

I periti chiedono di visitare gli imputati.

Il presidente fa portare nell'emiciclo Bosio e Boerio. I periti li esaminano, li palpano, li guardano in bocca, negli occhi, ecc. ecc.

Vorrei sapere che cosa ne avranno pensato gl'imputati di quei due signori che li guardavano in bocca.

Dopo la visita il prof. Morselli, *perito della difesa*, con una bellissima relazione fatta a braccio, esclude assolutamente la pazzia e la alterazione mentale in Boerio e l'imbecillità in Bosio. Il parere d'eguale prof. Perotti aggiunse alcune ragioni a quelle dette dal Morselli, associandosi alle di lui conclusioni.

Alle 6 il presidente leva la seduta.

TOGA-RASA.

Nell'edizione di questa sera pubblicheremo il verdetto che verrà pronunziato dai giurati nel processo di cui da ieri si occupa la... nostra Toga-Rasa.

Lettere, Arti e Teatri

Venerdì, 7 luglio.

*** Ancora a proposito dell'Accademia di canto corale.** — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« Egregio sig. Direttore,

« La *Gazzetta Piemontese* fu mai sempre il più efficace e benevolo sostegno della nostra *Accademia*. Uso perciò pregarla di concedere un posticino alle seguenti linee relative ad una lettera pubblicatasi ieri l'altro nella Gazzetta.

« Almeno decapitate per parte mia avete dovrebbero le ringraziamenze di stima e di gratitudine verso l'egregio avvocato Bonavera e le espressioni di rammarico per la partenza di lui da Torino, formulate nella lettera firmata da 15 signore e signori soci effettivi pubblicatasi nella *Gazzetta Piemontese* di ieri l'altro. Con tutto il cuore e con tutta l'anima, adunque, le mi associo, riconoscentissimo ai suddetti per la loro bella iniziativa.

« Mi permetto, però, un appunto riguardo al nome di *Scuola* che il redattore di quella lettera diede all'Accademia. Io non intendo di [illegible] nei soci attestanti allievi ed allieve, ma bensì mi tengo onorato di collaborare, di riguardare le esercitazioni, con una eletta di volonterosi ed abili dilettanti.

« Ringraziamenti e saluti.

« GIACOMO ROBERTI. »

*** Esposizione artistica.** — Domani, 8, all'una pom., verrà aperta in via Lagrange, N. 15, pel locali della fotografia A. Manfredi e C.ª, l'annunciata Esposizione permanente di belle arti.

*** Teatro Balbo.** — La Compagnia Franceschini aperta in un mare di dolcezze. Da che essa si è installata al teatro di via Andrea Doria le *azioni brillanti* sono aumentate di diversi punti.

Non vi sono mai solite chiese disponibili e non vi è posto nemmeno da rimanere in piedi.

Per la rappresentazione di ieri sera: *Vallotti*, *nuova* per le scene italiane, erano già state impegnate fin dal mattino tutte le sedie chiuse.

Figurarsi il resto!

Diciamo subito che l'operetta del Sappè già udita al Carignano in tedesco dalla Compagnia Formel colle sig.ne Spanuer, Rabitsch, Schulz, Ernst e poi colla Lory Stuhelj ha avuto un successo alquanto contrastato, malgrado la bella e accurata e l'accurato ed elegante [illegible] scenico.

È ciò si capisce. Il tedesco non tutti lo capiscono; l'italiano invece è troppo chiaro per una parte del pubblico, che interpreta certe frasi un po' grossolane troppo liberamente. Di più questo ha la sua parte di torto anche la traduzione che in molti punti lascia a desiderare.

La musica, dopo quella bellissima della *Donna Juanita*, replicata per 4 o 5 sere con tanto entusiasmo, non poteva naturalmente incontrare i favori della maggioranza, ma tuttavia *Fatinitza* non può dire di essere passata [illegible] indifferenza.

Il primo [illegible] fu quello che ebbe le migliori accoglienze.

Al secondo, nella scena dell'*Aurora di pascià Izzet*, vi furono risate e disapprovazioni. L'ultimo così così.

Raccogliemo qua e colà applausi le signore Palumbi, Luzzi, ed i signori Perretti e Grossi, un simpatico *reporter* di giornali italiani ai campo russo.

— Pubblicazioni in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina.

Bonnier — La Rousse, L. 3.

Michel — Les milliers heureux, L. 3.

Castelnuovo E. — Scorsi e lagrime - Nuovi racconti, L. 3 50.

Scapelli Rinci — Un dono della nonna ai suoi nipotini - Racconti per fanciulli, L. 2.

Flymer — Gli sragnadi, i scotineel e i vormi - con 293 incisioni, L. 2.

Variata collezione di *Libri da messa* elegantemente rilegati, da L. 5 a L. 15 cadauno.

Chiunque desiderasse alcuna di queste pubblicazioni mandi all'indirizzo *Roux e Favale — Torino*, il prezzo segnato in vaglia postale o in biglietti di banca per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spese di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 30 centesimi all'importo del volume o dei volumi domandati.

CRONACA

Venerdì, 7 luglio.

*** Movimento della popolazione** nel giugno 1882, in confronto del corrispondente mese 1880 e 1881.

Atti di nascita. 1880 Num. 582 — 1881 Num. 614 — 1882 Num. 589.

Atti di morte. 1881 Num. 594 — 1881 Num. 649 — 1882 Num. 551.

Richieste per pubblicazioni di matrimonio. 1880 Num. 180 — 1881 Num. 155 — 1882 Num. 190.

Atti di matrimonio. 1880 Num. 137 — 1881 Num. 150 — 1882 Num. 152.

Atti di riconoscimento e cambiamento di domicilio. 1880 Num. 4 — 1881 Num. 4 — 1882 0.

Nel primo semestre 1882, in confronto della corrispondente epoca 1880 e 1881.

Atti di nascita. 1880 Num. 3731 — 1881 Num. 3908 — 1882 Num. 3828.

Atti di morte. 1880 Num. 4276 — 1881 Num. 4134 — 1882 Num. 4144.

Richieste per pubblicazioni di matrimonio. 1880 Num. 940 — 1881 Num. 1031 — 1882 Num. 1050.

Atti di matrimonio. 1880 Num. 962 — 1881 Num. 1057 — 1882 Num. 1045.

Atti di riconoscimento e cambiamento di domicilio. 1880 Num. 10 — 1881 Num. 14 — 1882 Num. 8.

*** Le donne italiane ad Anita Garibaldi.** — Come ieri l'altro abbiamo annunziato, diamo l'ospitalità alla seguente lettera che ci invia una gentile associata a proposito del monumento ad Anita Garibaldi:

« *Signor Direttore*,

« La scrittrice della lettera pubblicata nella *Gazzetta Piemontese* del 5 corrente non ha fatto inutilmente appello alle nobili italiane.

« Io posso assicurarla che molte mie amiche e conoscenti che, come me, hanno letto quella lettera, hanno applaudito al cuore alla gentile e, dire pure, generosa proposta che vi è fatta di un monumento a quell'eroina che fu Anita Garibaldi.

« Gentile, perchè il pensiero di elevare un ricordo a questa donna che tanto ha sofferto per il trionfo di Colui a cui tanto deve la patria, è il più bel fiore che cresca i monumenti che all'Eroe inalzano vecchi in tutte le parti del mondo destinati; e generosa, perchè quasi onori resi alla memoria di una donna dimostreremmo un'altra volta come le virtù e l'eroismo non sono splendidi solamente in un uomo, ma che, sono diverse le signore di Stael pel cielo del genio, non hanno sesso. Sembrami poi che noi italiani abbiamo quasi uno speciale dovere di riconoscenza per onorare a questo riguardo ad Anita. Ricordandoci che essa fu resa grande sulla nostra terra e che pel nostro Garibaldi abbandonò colla patria anche gli altri suoi cari, chiamò quante volte, affranta da dolori immeritabili opportuni per non abbolorare *lui*, e specialmente fu quel supremo momento che si sentiva morire nella fitta palude di Comacchio, ahimè, lì, come quella infelice sentì l'immensa angoscia di chi muore lontano dalla sua terra! Che il nostro monumento attesti che la sua memoria vive fra suoi e fra i suoi!

« R. M. »

*** Arrivo di senatori e deputati.** — Col treno celere delle 7, 8 giungono stamane da Roma i senatori Visone, ministro della Real Casa, e Paulucci de Vaglio, prefetto di palazzo, ed il deputato Guiguet.

Con quello delle 3,25 giunse pure Peneo, Farini, presidente della Camera, il quale ripartì alle 9,5 per Sciuggia.

*** Diplomi consolari.** — Il 6 luglio corr. vennero assegnati i diplomi di capacità agli allievi [illegible] della scuola di commercio, diretta da 32 anni dal professore Garnier. Hanno ottenuto il diploma (licenza d'onore) i signori: Bonfante Arturo, da Pesaro — Piaggio Pietro, da Torino — Collino Vittorio, da Torino. — Scurati Battista, d'Intra — Lotter Arturo, da Torino — Vandano Carlo, da Milano — Zaccolo Casimiro, da Torino.

*** Personale militare a Torino.** — Nomine e disposizioni del personale militare a Torino:

Della Lucia cav. Francesco, contabile-capo nel personale degli impiegati civili contabili, addetto alla Direzione del magazzino centrale militare di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1° luglio 1882.

Carsonazzi Emilio, sottotenente nel 9° reggimento artiglieria, trasferito alla Direzione d'artiglieria della fortezza di Costigliole Torinese.

Nisi Giuseppe, capitano nello stato maggiore artiglieria comandato all'Accademia militare, trasferito all'11° reggimento artiglieria.

Resident di Sarmorello Roberto, id. id. id. [illegible] 11° id.

Albanese Luigi, capitano nel 72° fanteria comandato alla Scuola di guerra, cessa di essere comandato alla suddetta Scuola e rientra al reggimento.

Fabbri Vittorio, scrivano locale di 3ª classe presso il Comando della divisione di Milano, trasferito presso l'Ufficio armati militari.

Cassina Antonio, scrivano locale di 3ª classe presso l'Ufficio armati militari, trasferito presso il Comando della divisione di Milano.

*** Decorazioni.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ad ufficiale. — (R. decreto 26 gennaio 1882): Fruttero cav. Vincenzo, presidente della Commissione mandamentale delle imposte a Cuneo.

(R. decreto 12 gennaio 1882): Amaduzzi cav. avvocato Francesco, vice-bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Torino.

A cavaliere. — (R. decreto 12 gennaio 1882): Conti Giuseppe, professore di musica in Asti; Verghano dottor Luigi, assessore comunale per la pubblica istruzione di Biella e Borgo Torinese.

(R. Decreto 12 gennaio 1882): Grillo avvocato Filiberto, assessore comunale per la pubblica istruzione in Alessandria; Comola prof. ing. Giuseppe, preside dell'Istituto tecnico comunale di Novara e direttore della Scuola tecnica comunale.

(R. Decreto 12 febbraio 1882): Magliano cavaliere Luigi, bibliotecario della Biblioteca nazionale di Torino; Trivulzi Cesare, direttore delle scuole elementari maschili di Alessandria.

(R. decreto 26 gennaio 1882): Talice-Ricci Luca, notaio, sindaco, membro della Commissione delle imposte del consorzio d'Arquo; Russo avv. Federico, membro della Commissione comunale delle imposte a Torino.

*** Servizio telegrafico per l'interno della città.** — Tutti gli uffizi telegrafici governativi (e quelli sociali ove esiste ufficio governativo, e sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con preferenza senza sovratassa, e, quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dal regolamento internazionale, il più diffuso fra esso alla corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

*** Società cooperativa fra impiegati municipali, governativi, ecc.** — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« Egregio signor Direttore,

« Nel leggere nella *Piemontese* di ieri un cenno sulla Società cooperativa di consumo fra gli impiegati ed agenti delle ferrovie dell'Alta Italia, mi sovvenne al pensiero che da dato scorso anno, precisamente grossa a poco a quest'epoca, si era nominata una Commissione di alcuni capi d'ufficio del nostro Municipio allo scopo di studiare e riferire della convenienza dell'impianto di una simile Società, in seguito a favorevoli proposte fatte per iscritto ed indirizzate al sindaco dall'illustre ab. comm. Allais.

« È pure di dubbio che una Società cooperativa di consumo come quella istituita fra gli agenti delle ferrovie dell'Alta Italia, e della quale ho sopra parlato, gli impiegati e gli agenti municipali e gli impiegati governativi non sono, per varie ragioni, chiamati nella stessa condizione? Non vi sono quegli stessi impiegati di annullo (capitani pubblici e privati, ferrovieri, bonificatori, fruttivendoli, ecc.) che si prestano giovevolmente alla classe degli impiegati. È possibile che la Commissione sopra accennata non divida questa opinione, ma ad ogni modo dopo un anno mi pare che lo studio della questione dovrebbe essere esaurito, e sarebbe bene che il risultato di questo studio fosse reso di pubblica ragione col mezzo cortese nelle intercalari.

« Se questo desiderio le par giusto, favorisca di invitare in quel miglior modo che ravviserà opportuno i membri della Commissione suddetta a *sentenziare* del mandato ricevuto riferendo l'esito dei loro studi; e del favore la ringrazio in anticipazione. »

(Segue la firma).

*** La gita a Valdieri ed al Valasco.** — Domattina alle 4, come già abbiamo annunziato, partiranno alla volta di Cuneo gli alpinisti della sezione torinese i quali si recano alle terme di Valdieri e quindi al Valasco (Valle del Gesso) per inaugurare una lapide a Vittorio Emanuele II nella R. casa di caccia. L'inaugurazione avrà luogo dopo domani. Alla cerimonia assisteranno escursionisti alpini da sembianze fra i gruppi della comitiva.

Questa escursione della sezione torinese del Club Alpino, oltre l'attrattiva del gentile pensiero che l'ispira, ha per gli alpinisti torinesi un'allettativa di più, perchè è l'ultima escursione collettiva che si compia in quest'anno.

Tutti dunque destinatina pronti colle zaine e l'*alpenstock*! E quei che non potranno prendere parte nella gita, ne apprenderanno le novelle mercè un nostro collaboratore che seguirà gli alpinisti nell'escursione.

*** Impieghi, concorsi, posti,** ecc. — Raccogliamo per tutti coloro che cercano impieghi e aspettano pubblici concorsi le seguenti indicazioni:

= Concorso per nomina d'Esattore (v. 4ª pag.).

= Ricerca d'un giovane per generi di chincaglie (v. 4ª pag.).

= Appalto d'osteria (v. 4ª pag.).

*** Beneficenza.** — Riceviamo da un benefattore lire 5 per essere invitate ad un Istituto di beneficenza della città.

Noi le spediremo in giornata all'Ospedale Cottolengo.

*** Voci del pubblico.** — *La nuova camera mortuaria.* — Un abitante del corso Regina Margherita ci scrive congratulando la deliberazione presa dal Municipio di Torino di trasportare la camera mortuaria dal luogo ove da tanti anni si trova (Bastion Verde) nella casa che il Municipio possiede sul corso Regina Margherita (magazzini di Santa Barbara).

Lo scrivente chiede se non si trovi sito più adatto a tale uffizio che il frequentatissimo corso Regina Margherita, vicino al mercato di piazza Milano e fiancheggiato poi da case abitate da persone agiatissime, cui non riescirà certo gradito lo spettacolo del trasporto degli annegati e dei suicidi, e quello della folla che partroppo è ghiotta di questi ributtanti spettacoli.

— *Il pagamento dei coupons sulle Azioni* — Nel n. 179 del nostro giornale abbiamo pubblicato le tabelle di un lettore perchè i coupons scadenti sulle Azioni del Credito Mobiliare venivano pagati non già al 1° ma al 5 dei mesi di scadenza.

Ci si fa ora osservare che non è da questo solamente che si pagano i vaglia dal 2 luglio, ma che ci si è fatto così da dal 1873. E ciò proviene da che la Mobiliare, volendo impiegare i propri fondi, deve calcolare sugli interessi che ricevono gli enti di proprietà, i quali non è ancora a maturanza che col 1° di detti semestre.

Non è quindi il caso di aver a creare dei precedenti innanzi ai quali si [illegible] inviato.

*** Per la festa di San Guido in Acqui.** — Nei giorni 9, 10 e 11 del maturato mese ricorrendo la festa e fiera di San Guido in Acqui, i biglietti di andata e ritorno che saranno venduti per quella città dalle stazioni delle ferrovie A. I. normalmente abilitate, a cominciare dal primo treno del giorno 8 o nei successivi 9, 10, 11 e 12, saranno valevoli per il ritorno a tutto il giorno 13.

*** Il mese di luglio.** — Ecco le predizioni del solito Mathieu de la Drôme per il corrente mese:

Frequenti uragani alla luna piena, incominciata il 1° e che finirà il 7; violenti nel centro e nella regione meridionale della Francia, come pure in tutta la contrada rivierasca del Mediterraneo. Da temersi la caduta di grandine durante il corso di questo periodo non soltanto nella Francia orientale, ma ben anche in Germania, Svizzera, Italia e Spagna. Inondazioni. Temperatura particolarmente soffocante e malsana nei paesi di pianure circondati da alte montagne. Insalubri temporali.

Venti assai variabili, quasi predominanti sul.

Straripamento di piccoli corsi d'acqua in Francia, Svizzera, Italia, Spagna, Portogallo. Serio pericolo. Pioggie inondazioni, ma di breve durata, all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 7 e finirà il 15. Venti variabili durante il corso di questo periodo, sull'Oceano il 7, 11 e il 14.

Pioggie forti, precipitosamente nelle regioni centrali e meridionali dell'Europa, alla luna nuova, che incomincierà il 15 e finirà il 23. Turbini negli stagnali.

Gonfiamento dei fiumi. Abbassamento momentaneo della temperatura.

Del periodo all'ultimo quarto della luna che incomincierà il 23 e finirà il 30. Da temersi la caduta di grandine sulle Alpi.

Nel tempo il 31. Conclusione: mese assai caldo, ma con molti temporali, anche in Austria, Slesia in Francia, Spagna, Italia, Algeria.

Ottocti colpiti dalla siccità nel momento della fioritura si in Francia che in Spagna ed in Italia.

*** Urlato da un vagone.** — Ieri mattina, verso le ore 7, certo Bergalli Giuseppe, d'anni 22, carrettiere al servizio dei signori Ismelli Parena, mentre era intento a caricare un carro di carbone alla ferrovia (piccola velocità), su vagone lo urtò facendolo stramazzare a terra. Il povero ripertò una contusione assai grave sotto la mammella destra. Una guardia municipale, avvisata, si recò sul luogo e con vettura ristrutina condusse il Bergalli all'Ospedale di San Giovanni, ove venne ricoverato.

*** Casi pericolosi.** — Ieri vennero fatti accedere alla villa Ferrati, in regione Madonna del Pilone, due casi i quali si seppe essere stati mercoledì il 28 scorso giunse da un caso idrofobo, che fu già anche causa morire.

*** Uno scherzo finito male.** — Un ragazzino d'anni 8, per nome Polli Alfonso, mentre trastullavasi ieri sera sul parapetto del ponte della Benne, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante torrente Dora in luogo asciutto. Nella caduta riportò una ferita grave al capo.

Alcune persone lo trasportarono subito all'Ospedale Mauriziano, ove fu ricoverato.

*** Biglietti falsi.** — Le guardie di P. S. hanno sequestrato sopra certo C. Antonio un biglietto da L. 5 falso, che voleva per forza dare in pagamento a certo B. Giuseppe.

*** Lutto butirrato.** — Nel pomeriggio di ieri vennero presentati diversi campioni di latte al perito chimico della sezione municipale di Borgonuovo. Nell'analisi, [illegible] di questi campioni essendo stati trovati adulterati con acqua, nella proporzione variabile dal 25 al 35 per 0/0, i proprietari del latte furono dichiarati in contravvenzione.

*** Un colpo di pere.** — Ieri, sulla piazza Emanuele Filiberto, un tale V. Alessandro, Lechino, colto il momento che il negoziante di frutta Cifferato Giacomo era intento a distribuire alcuni ordini, gli rubava un cesto di pere del valore di L. 5, e quindi andava a depositarlo presso un suo conoscente per venderle poi a suo bell'agio.

Venutosi a sapere la cosa, il V. venne arrestato e le pere sequestrate.

*** Una pezza di tela.** — Venne denunziato il furto di una pezza di [illegible] del valore di L. 30, perpetratosi la sera del 5 andante in via Principe Amedeo, a danno del negoziante Avigdor Salomone, ad opera di una sconosciuta. La pezza trovavasi esposta su banco all'entrata del negozio, esposta in modo al bricconcello d'impossessarsene senza essere visto.

*** Arrestati:** 3 per questua, 5 per ubbriachi e sospetti in genere, 2 per sospetto di borseggio e 2 donne.

LUIGI ROUX, Direttore.
FERDINANDO BASSO, gerente.

Città di Rivoli

Collegio-Convitto Rossi

Rimane aperto durante la vacanza autunnali — Corso tecnico, elementare e *preparazione ai Collegi Militari.* 1718

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

Num. 20.

PER LA CRUNA D'UN AGO

RIDUZIONE DALL'INGLESE

DI

HESBA STRETTON

Riproduzione riservata

X.

Il fratello maggiore.

(Seguito)

Un nuovo martellar di campane riempì ad un tratto lo stanzino col suo assordante rumore. Giustino mise le braccia sul tavolo ed appoggiò su quelle il volto. Per qualche minuto il signor Cunliffe lo guardò attonito e poi andò presso le finestre dell'abbaino e guardò al di là della valle le finestre illuminate d'Herford-Court che sorgeva sugli scogli dirimpetto. Per tutto quel giorno aveva sentito nel cuore un sottile effluvio di felicità, d'amore sparso per tutto il creato. Quel giorno aveva avuto una prova dell'amore di Dio per i figli prodighi che fan ritorno al loro tetto. Il palazzo laggiù aveva spalancato le porte per ricevere il figlio da tanto tempo perduto, e tutta la felicità ed il contento che lo inebbriava gli pareva che fosse un esempio della festa che si fa in cielo quando un peccatore si pente. Un giorno così in cui si realizzavano verità eterne ed invisibili non l'aveva avuto che il cadere in sua vita, ed era stato rapito in un'estasi spirituale, da cui l'amico lo aveva bruscamente svegliato.

— Giustino! — esclamò con un tuono d'angoscia così profonda come se quelle parole gli venissero strappate dal cuore, — sapete essere cristiano?

Fu il dolore acuto che sentiva nella voce dell'amico, più che le parole di lui, ciò che colpì Giustino. Egli alzò la testa e mostrò un viso ove si leggevano le lotte dell'anima. L'espressione di pace, di contento, di felicità era già fuggita da quei lineamenti ben fatti. Lo si vedeva agitato e confuso, ma non era più sbalordito dal colpo ricevuto. Il suo cervello lavorava, ma in quel momento era specialmente attaccato alle parole che aveva allor allora pronunziato Filippo Cunliffe. Egli lo guardò con uno sguardo di dolore e di sdegno.

— Come potete domandarmi se sono cristiano? — disse — voi che conoscete tutta la mia vita? Chi sa meglio di voi [illegible] mi sono ingegnato ed affaticato di fare tutto quel bene che ho potuto? Non sono forse un buon figlio, un buon padre, un buon padrone, un buon amico, o Filippo? Voi sapete se io sono mai stato sordo alla voce del mio dovere. Non sapete forse qual sia la mia fede? Sono nella stessa credenza che siete voi, ed ho come voi gli ordini sacri. Certo che se vi sono mai stati due amici che si siano fra loro sovvenuti di consiglio ed abbiano camminato insieme verso la casa del Signore, quelli siam noi. Perchè mi chiedete se io esser cristiano?

La sua voce tremò nel ripetere questa domanda, perchè ad un tratto si sentì invadere l'anima da un dubbio segreto ed irresistibile. Non era stata sempre la sua vita sottoposta alle leggi divine? Egli era conosciuto come un uomo religioso, e a questo doveva gran parte della sua riputazione; non conosceva neppur uno che meritasse come lui il nome di cristiano. Eppure si sentiva nel cuore uno sconforto quando gettava uno sguardo su se stesso e sulla sua vita follice.

— Giustino, — disse l'amico con voce bassa e calma come se fosse stata quella della sua coscienza, — se un fratello minore di Gosh fosse rimasto perduto per lunghi anni, perduto nel peccato, nella miseria, nella lontananza, ne avrebbe Egli considerato il ritorno come una terribile sventura?

— No, no, davvero — rispose Giustino.

— Conosco le tue opere, la tua carità, la tua fede, la tua pazienza; chi potrebbe conoscer questo meglio di me? Ma v'è ora in voi qualche cosa che non va, Giustino. Essere un vero cristiano vuol dire pensare come pensa il Cristo, sentire quello che sente lui, vivere come vive lui. Vuol dire aver lo stesso suo spirito, fare quel che ha fatto lui al mondo, ognuno nella sfera dei suoi proprii doveri. Dimenticar se stessi è ricordarsi di Cristo; abbandonar tutto è seguir lui. Ciò è ad un'altezza molto al disopra delle mie forze; però io tendo a quel punto ove tutto è gloria e pace e gioia. Ma, oh! Giustino, quanto è ancora al disopra di me!

— Ed è immensamente al disopra di me, — mormorò Giustino con un sospiro e lasciando ricadere la testa nelle mani. — Io credevo d'essere uno dei suoi fedeli discepoli, ma ora sento che la sua voce non mi ha mai chiamato.

— Avete già visto vostro fratello? — chiese Cunliffe.

— No, — rispose Giustino alzando di nuovo gli occhi. — Quella notizia mi ha abbattuto come se avessi ricevuto un colpo. Io non ebbi la forza di presentarmi a lui e ho mandato Violetta. Nessuno al mondo conosce quali sieno le mie pene, nè io vi posso dir nulla questa sera.

— Ma voi andrete a casa a salutare vostro fratello, non è vero?

— Lo devo, e più presto lo farò, meglio sarà. Son corso qui per guadagnare un po' di tempo, per respirare un momento. E voi lo avete visto?

— Sì: stamane c'è stata in chiesa una breve funzione per ringraziar Dio, e tutto il villaggio è accorso. Egli sembrava commosso fino alle lagrime, ed io sentii la sua voce unirsi a quella del popolo che pregava. Non possiamo ancora dir nulla, ma si può sperare ch'egli sia stanco di tanti anni d'una vita a modo suo e che sia tornato affatto diverso. Io ho pensato tutto il giorno a lui che è tornato senza un soldo, scalzo, affranto dal viaggio e senza trovare il saluto d'un padre. Dev'essere stato per lui un brutto momento.

— Egli non poteva aspettarsi di trovar suo padre ancor vivo, — disse Giustino, severo, — ma io voglio vederlo da me stesso. Speriamo che sia divenuto un altro uomo; altrimenti, se non è cangiato, farà ben poco di bene a sè ed agli altri. Quando andò via era un ragazzo leggiero, ostinato, egoista, e se è rimasto lo stesso, che Dio mi perdoni, ma io non posso esser poi tanto contento che egli sia tornato.

∴

Giustino rifece pian piano il sentiero verso casa. Egli non aveva ancor tempo di discutere le complicate questioni che erano sorte nella sua mente. Ora egli non doveva pensare che ad adempire il dovere che gli veniva posto innanzi: quello di vedere il fratello ch'ei non aveva ancor salutato e di accoglierlo come meglio poteva.

Il portone era aperto, come sempre nei mesi d'estate, ed egli entrò senza che alcuno se n'avvedesse. Anche la sala di ricevimento era aperta, ed egli potè vedere la gente che colà era raccolta senza peraltro esser veduto. Violetta, deposto il cappello e la mantellina che aveva gettato trascuratamente su d'una sedia, sedeva presso lo zio che parlava, e lo guardava attentamente co' suoi occhi azzurri. Anche la signora Herford contemplava il figlio con espressione di straordinaria tenerezza e Jenny Cunliffe ascoltava in estasi il racconto del flagellatore. Quelle donne s'erano di già messe ad accarezzarlo troppo. Giustino non potè a meno di confessare che, per un birbante, era un uomo d'ottima cera, vigoroso d'aspetto e bello.

Non si vedeva in lui alcuna traccia del figliuol prodigo tornato mendicante; portava un abito di Giustino, e con una disinvoltura ben differente dall'aspetto goffo ed imbarazzato d'un uomo vestito con abiti presi in prestito. Sul suo viso splendeva il sorriso ed egli parlava con una grande libertà della sua vita avventurosa. Le rosee labbra di Violetta erano semiaperte, come se il grande interesse che prendeva a quella narrazione non la lasciasse neppur respirare. Giustino sentì che se egli avesse veduto suo fratello lacero e tutto malmesso dal viaggio e confuso, come glie lo aveva dipinto Cunliffe, avrebbe potuto più facilmente stringerselo al petto. Ma egli vedeva lo stesso Riccardo d'una volta, leggiero e contento di sè o del presente, senza nessun pentimento del passato o nessuna seria risoluzione d'emendarsi pel futuro.

— Ecco mio padre! — esclamò Violetta balzando in piedi quando lo vide entrare, ed affrettandosi a condurlo innanzi al fratello. — Lo [illegible] Dick è tornato dopo tant'anni, povero zio Dick!

Essa pronunciò timidamente quest'ultime parole, e i suoi sguardi, pieni di gioia, andavano dall'uno all'altro dei due fratelli. Essa aspettava quasi di vederli gettarsi uno al collo dell'altro, come aveva visto nei quadri rappresentanti il figlio perduto che torna a casa. La signora Herford li guardò con una compiacenza mista ad un brivido di [illegible] Ecco che s'incontravano quei due suoi figli: Giustino l'usurpatore e Riccardo il legittimo erede. Come starebbero insieme? In che modo risolverebbero la loro quistione di diritto? Riceverebbe Giustino il fratello, oppure lo caccierebbe di casa, da quella casa che gli era stata tolta per

Piccola Posta.

G. Z., Torino. — Buona e bella la sua idea, e già esposta e patrocinata prima d'ora con qualche modificazione: e non può negare va rebus sta per adesso nel numero di quelle altre molte belle e buone idee, le quali sono ineffettuabili perchè richiedono le continuate di migliaia di lire e i milioni che il nostro Municipio non ha.

A. V., Aosta. — Mi raccomando caldamente per quelle ricevute. L.r.

E. D., Città. — Non bisogna già credere di sperare che appena enunciata una cosa la si abbia subito accolta da tutti. Occorre prima battere e ribattere: il giornale può gettare la prima idea che deve maturare nell'opinione pubblica ed essere lo-cosciuta da varie e successive discussioni.

L. P., Ancona. — Benissimo: latevi coraggio e avanti.

AVVISO di AUMENTO

A tutto il 20 corr. è fatta facoltà di aumento a L. 125,000, prezzo sul quale venne aggiudicata la casa in Torino, via Roma, 27, con verbale d'oggi, rogato dal not. Bergaretto.
Torino, 4 luglio 1882. 1741

Alloggio signorile

di 16 membri al piano terreno, con acqua potabile, gas e giardino, disponibile pel 1° ottobre. — Via S. Secondo, N. 6. 1742

Da affittare al presente

in *Linguaglossa* (Sicilia)
per la stagione estiva — Casa mobigliata con giardino. — Dirigersi all'ill.mo sig. Adolfo Argentiero, in Bottiglieri. 1726

CHI È che non ha l'elegante ed economico LUME BIANCHI a BENZINA? Costa L. 2 00 in luogo di L. 3 50 in Nizza. — Ma per averlo originale e garantito è d'uopo rivolgersi all'Agenzia BIANCHI, Torino, Piazza Castello, 16, e con 50 cm. più dell'imposto, avrete tutto. 1648

VILLA d'affittare per campagna in amena posizione, sui *Colli di Moncalieri*, a cinque minuti dalla tramvia e dalla parrocchia di Testona, tutta messa a nuovo. — Dirigersi in *Torino*, da Arquino-Allocati, via Milano, N. 4, ed in *Moncalieri* a *Testona* dal sig. Parroco. 1749

APPARTAMENTO al piano nobile di **sedici** o più membri, riducibile anche a numero minore, con acqua potabile, *d'affittare* per il 1° ottobre, via Borgonuovo, N. 42, *Torino*. 1750

SI CERCA

pel 1° ottobre un **elegante appartamento** al piano nobile di 18 camere in bella posizione, con scuderia e rimessa. — Recapito dal sig. TOJNAVACCA, fabbricante mobili, piazza Maria Teresa. 1502

Da vendere

con **more** *pel* **pagamento**
Villeggiatura amena e di reddito, di are 200, a metà collina di Pinerolo.
Recapito in Torino al sig. not. cav. CASSINIS, via Bobero, 19. 1751

UN GIOVANE tedesco, istruito e perfetto nella contabilità, corrispondenza tedesca, inglese e francese, cerca impiego. Intendesi ancora perfezionarsi nella lingua italiana, con discreto assegno su grande stipendio. — Scrivere sotto iniziali R. N. a quest'Amministrazione. 1742

Cavalli di vendere
visibili dalle 7
alle 11 antimerid.
Locanda Doretti
(Precetti). 1674

CENTO PIANOFORTI

usati e d'occasione da *vendere* o da *affittare* a prezzi L. **6** e più.
Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Grigoi-Monte Attilio**, *Torino*, via Bertagrosso, 25, piano 1°. 1005

NERVI BAGNI di MARE **NERVI**
A 15 minuti da Genova — Riviera di Levante
GRAND HOTEL & PENSION ANGLAISE
H. ENGEL
Questo stabilimento, interamente rimesso a nuovo, con numeroso padiglione giardino, si raccomanda specialmente per la sua bella posizione vicino al Mare.
Prezzi ridottissimi.
HOTEL DE LA VILLE a GENOVA dello stesso Proprietario. 1636

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
di lavori di utilità pubblica ed agricola
ROMA

Capitale		L. 50,000,000
Id.	emesso	» 25,000,000
id.	versato	» 12,500,000

Emissione delle Obbligazioni da ***Lire 500***, fruttanti il 5 0/0 *netto da ogni imposta* e rimborsabili ***alla pari*** mediante estrazione a sorte.

I *Coupons* semestrali in **L. 12 50** cadauno sono pagabili ***senza trattenuta di sorta*** al 1° *aprile* ed al 1° *ottobre* d'ogni anno, in tutte le Città d'Italia presso la BANCA NAZIONALE, e parimenti sono ivi rimborsabili le Obbligazioni estratte.

La Banca Nazionale stessa fa pure anticipazioni sui detti titoli.

GARANZIA

Queste Obbligazioni sono emesse a tenore dell'art. 2° degli Statuti e rappresentano le annualità dovute alla Società, dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dai Consorzi e dalle Compagnie, e sono quindi garantite da tali annualità, oltre che dal Capitale della Società stessa.

Per maggior comodo degli acquirenti, la Società rilascia pure dei certificati di deposito volontario, obbligandosi a pagare al depositante, senza esigere alcun diritto di commissione, tanto l'importo delle Cedole, quanto quello dei Titoli estratti.

In **Torino** l'emissione è affidata alla
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
(via Ospedale, N. 24), ed al
Banco di Sconto e Sete (via Santa Teresa, N. 11), presso i quali possono ritirarsi le Obbligazioni, al prezzo di L. **500** cadauna, aventi godimento d'interessi dal giorno dell'acquisto. 1641

CREDITO TORINESE

Via Maria Vittoria, N. 10.

Autorizzato con Regio Decreto 4 ottobre 1881.

Situazione al 30 giugno 1882.

		Dare	Avere
Capitale (N. 32,000 Azioni da L. 250 cadauna)	L.	»	8,000,000 —
Azionisti (5/10 a versare su N. 32,000 Azioni)	»	4,000,000 —	»
Riserva	»	»	616,000 —
Cassa	»	240,052 41	»
Portafoglio ed Anticipazioni	»	3,730,457 88	»
Fondi pubblici, Rendita e Riporti	»	2,003,901 41	»
Conti correnti ed effetti a pagare	»	»	3,833,338 33
Corrispondenti e diversi	»	3,311,058 03	2,218,008 70
Depositi cauzionali e liberi	»	3,485,805 —	3,485,805 —
Spese di prima impianto L. 63,337 39 e Tasse Registro » 9,000 —	»	72,337 39	»
Tasse diverse	»	4,353 71	»
Interessi passivi	»	51,441 35	»
Spese generali	»	42,251 88	»
Utili generali	»	»	341,540 01
Totali L.		17,918,752 64	17,918,752 64

Il Capo contabile F. SEPOSATI — *Il Direttore* F. DERBOIHUS.

NB. La Banca corrisponde l'interesse del 3 1/2 0/0 annuo sui Conti Correnti liberi, con un disponibile di
L. 100 al giorno;
» 10,000 con un giorno di preavviso;
» 40,000 con 5 giorni di preavviso.
Per somme maggiori la Direzione accorderà ogni agevolezza possibile.
Sulle somme depositate a scadenza, la Banca accorda l'interesse:
del 4 0/0 da 6 a 9 mesi
» 4 1/2 0/0 per oltre 9 mesi.
Riceve in custodia titoli e valori entro cassette particolari chiuse, mediante abbonamento a convenirsi colla Direzione.
Le Cassette sono di proprietà della Banca e vengono amministrate gratis agli abbonati. — Il servizio delle medesime è fissato dalle 9 1/2 antim. alle 3 1/2 pomeridiane.
Oltre il servizio delle Cassette particolari, riceve valori in custodia in pacchi chiusi ed sigillati. 1744

Consorzio Esattoriale di Carmagnola

***Quinquennio* 1883-87.**

Avviso di concorso per la nomina dell'Esattore.

Dal giorno di domani sino alle ore 6 pomeridiane del 12 corrente mese è aperto il concorso per la nomina su terna all'ufficio di Esattore per questo Consorzio, composto dei Comuni di Carmagnola e Villastellone, per il quinquennio 1883-87.

L'oggetto su cui si apre il concorso è fissato a lire uno e centesimi dieci per ogni cento lire di versamento delle imposte, sovraimposte, redditi comunali ordinari, ed altre riscossioni esigibili, coll'obbligo del non riscosso per riscosso.

Tutte le condizioni pel conferimento dell'Esattoria sono visibili presso lo Segreterie dei due Comuni del Consorzio e dell'Agenzia delle imposte di questa città.

Carmagnola, addì 4 luglio 1882.

IL SINDACO DI CARMAGNOLA
Presidente del Consorzio
COCCHI GIUSEPPE.

1709

INDIANO Squisito liquore **tonico febbrifugo.** Sofferto di atonia di stomaco, dimppetenza, debolezza generale, anche in seguito a **febbri malariche?** Volete guarirne?... Usate **l'INDIANO**, che è un potente ristoratore delle forze.
L'INDIANO si fabbrica e si vende nella nuova **Drogheria DENOZZA**, *via Roma*, 400 — **Napoli.**
Deposito generale da **A. MANZONI e C., Milano e Roma.** — *Bott. da litro L. 4 — Bott. da 1/2 litro L. 2 25.* 1704

1747

MILANO - Fratelli Treves, Editori - MILANO

SONO USCITE
LE PRIME 2 DISPENSE DELLA GRAND'OPERA
Illustrata
Garibaldi e i suoi tempi
DI
JESSIE W. MARIO
ILLUSTRATA DA
EDOARDO MATANIA

Centesimi 15 la dispensa
Abb. alle prime 30 disp. L. 4,50. - All'opera comp. L. 15

MILANO,
Corso Vitt. Eman. Angolo Via Pasquirolo.
BOLOGNA, NAPOLI,
Angolo Via Farini e Piazza Prestino | *Via Toledo R. Nuova* | *dei Lombardi, 10.*
TRIESTE,
Presso Giuseppe Schubart.

EDOARDO RIBBA
fabbrica di lele metalliche, graticcio, copripiatti, guardavivande, moscoliere, ecc. 1671

Grand Hôtel
fra SAVONA **ALASSIO** e S. REMO
Grande Stabilimento di Bagni di mare — Spiaggia eccezionale fra le due Riviere — Prezzi moderati — Accomodamenti per famiglie.
1653 *Proprietario* R. PAGGI.

OROLOGERIA di PRECISIONE
Cronometri, Rémontoirs a ripetizione, a secondi
PRESSO
GIUSEPPE FULCHERIS
Orologiere del R. Osservatorio Astronomico
TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 1600

L'AMMIRAZIONE DEL MONDO

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI,
DELLA **SIGNORA S. A. ALLEN,**
È VERAMENTE LA PERFEZIONE
stessa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla pristina loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovanezza. Rinova la vita, la forza ed il crescimento de' Capelli, e leva presto le forfore; egli è un concime incomparabile pe' Capelli, e tiene un profumo di richissima e rarissima perfezione.
Deposito Principale—in 1s, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA.
Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri, e Farmacisti Inglesi.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.
PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.
SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!
Un solo saggio basta per convincere la Signore che detti Fiori superano di molto ogni altro fluido e polvere, chiudendo solamente pochi minuti per farne al viso, alle spalle, alle braccia, ed alle mani una dolcezza rara ed una purezza marmorea, insieme alla tinta del giglio ed alla freschezza della rosa. Levano le lentiggine e l'abbronzatura e fanno scorire ogni asprezza od ogni macchia. Deposito Principale—in 1s, Southampton Row, Londra.
PARIGI E NUOVA YORCA. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

VITA, CRESCIMENTO, E BELLEZZA DE' CAPELLI.

Melrose
Ristoratore Favorito dei Capelli.
Contiene tutto ciò che serve a preservare e ristorare una Capigliatura insuperbita, quella Corona Dolizosa della Natura! Melrose non è una tinta. Usate il Melrose quando i Capelli diventano grigi o bianchi. Usate il Melrose quando i Capelli cadono, o per levare le forfore. Vendesi in flaconi di due grandezze, presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.
Deposito Principale—in, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA.
☞ Il Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. Allen, il Fior di Mazzo di Nozze, e Melrose, Ristoratore dei Capelli, si vendono presso:—
1721 Deposito in Torino presso B. MONDO, via Ospedale, 5.

Martedì 11 luglio, ore 9 antim.
INCANTO presso il Tribunale di Saluzzo del FILATOIO sito in **PIASCO**, di recente e solida costruzione, coi relativi macchinari, acqua motrice perenne, prato col orto, sul prezzo di perizia di L. 20,500.
Per informazioni: sig. Luigi MARCELLO, sensale in seta, *Torino* — Ingegnere Placido VIOTTI, via Santa Teresa, 11, *Torino* — Causidico Spirito ALLADIO, *Saluzzo*. 1403

Cercasi un giovane

che abbia fatto un Ginnasio di circa due anni in generi di chincaglie; primo stipendio L. 50 mensili.
Indirizzare domanda con sorte referenze alla casella N. 8 della *Gazzetta Piemontese*. 1737

Nubian Lucido Vernice per calzature ed oggetti in pelle. - Non contiene acidi, non macchia, conserva il cuoio. Applicazione istantanea. Nero brillantissimo. — Ogni bottiglia L. 1 75. — Si spedisce franco ovunque vi sia servizio pacchi postali accompagnando con vaglia postale di L. 2 per ogni bottiglia.
Presso **Carlo MANFREDI**, via Finanze, 3 o 5 - *Torino*. 1623

I romanzi della Gaus: **Ho una casa mia! Ricordi di una giovane sposa, e La mia casa! I miei figli! Ricordi di una madre**, sono piacevolissimi dallo stesso. — Ciascuno lire **due**. 1635

R. Opera di Maternità

Provvista di mirabgr. 6000 di legna di rovere
Id. » 6000 di carbone di coke
Id. » 200 di carbone di faggio.

Presentare la ribassativa offerta in bollo suggellato entro il termine di giorni 15 alla Segreteria dell'Opera, ove sono visibili i relativi capitoli di convenzione.
Torino, il 6 luglio 1882.
1748 *Il Segretario dell'Opera* G. DEL CORNO.

Società per la Bonifica dei terreni ferraresi

Nell'estrazione delle Obbligazioni fattasi oggi, risultarono estratti i seguenti numeri:
15 — 634 — 788 — 838 — 1859 — 1904 — 2116 — 2190 — 2361 — 2519 — 2710 — 2847 — 3510 — 3555 — 3977 — 4282 — 4363 — 4984 — 5158 — 5476 — 5578 — 6140 — 6345 — 6376 — 6844 — 6852 — 7403 — 7701 — 7934.
Le Obbligazioni portanti i detti numeri cesseranno perciò di fruttare col vaglia scadente il 1° ottobre 1882, e da tal giorno saranno rimborsabili presso la *Banca di Torino* in ragione di L. 500 caduna contro rimessione del titolo che dovrà avere annessi tutti i vaglia successivi.
Torino, 4 luglio 1882.
1745 ***Il Comitato Amministrativo.***

CONSORZIO ESATTORIALE DI ORBASSANO

Dal giorno d'oggi sino alle ore 5 pom. di mercoledì 12 luglio corr., nella sala municipale di questo Capoluogo è aperto il concorso per terna all'appalto dell'esattoria di Orbassano, composta dei Comuni di Orbassano, Rivalba, Bruino e Sangano, per il quinquennio 1883-87, sulla base dell'aggio di L. 2 per ogni lire di versamento di imposte, tasse ed altre riscossioni esigibili, coll'obbligo del non riscosso come riscosso.
L'avviso di concorso e dei capitoli speciali sono visibili nella Segreteria comunale di Orbassano. 1747

SPEZIA **BAGNI DI MARE** SPEZIA

Grand Hôtel Spezia

Albergo di primo ordine, in faccia al grande Stabilimento dei Bagni. Grande giardino sul mare e bene ombreggiato, pensione e accomodamenti per lunghi soggiorni.
1657 MENÉTREY-HAUSER.

Distilleria a vapore
C. BUTON & C.
Proprietà ROVINAZZI
BOLOGNA
20 — *Medaglie* — 20

Medaglia d'oro PARIGI 1878
Medaglia d'oro MILANO 1881
Specialità dello Stabilimento:
Elixir Coca — Amaro di Felsina — Eucalyptus — Monte Titano — Arancio di Monaco — Lombardorum — Diavolo — Colombo — Liquor della foresta — Guaranà — San Gottardo — Alpinista italiano. — Assortimento di Creme ed altri Liquori fini. 1012

ELIXIRE di **Sanità** BONJEAN, conosciuto da più di 25 anni, efficacissimo per le affezioni seguenti: **indigestioni, crampi di stomaco, colliche ventose, emicranie, vomiti delle donne incinte, diarrea, coleriue, mal di mare ed antisterico.**
Prezzo L. 5 50 e 3 50. — *Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.*
Deposito generale farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, *Torino*.
NB. *I rivenditori godono dello sconto d'uso.* 1080

È PUBBLICATA
una nuovissima
PIANTA DI TORINO
IN CROMOGRAFIA
CON TABELLA DELLE PRINCIPALI INDICAZIONI UTILI PEL
COMMERCIO ed UFFICI
e con tutti i nuovi fabbricati ed ingrandimenti stabiliti sino al 1882
Scala di 1 a 7500
Presso L. **5** (montata su cartoncino).

Dirigere richiesta a ROUX e FAVALE, tipografi-editori *piazza Solferino e Galleria Subalpina.*

NUOVE BOLLETTE FERROVIARIE
DI SPEDIZIONE
obbligatorie dal 1° marzo p. p.
In bianco e stampate col nome e indicazioni volute dai richiedenti.
Presso la Tip. ROUX e FAVALE — **Torino.**

Teatri

Balbo, o. 8 1/2. — *Pulcinella.*
Alfieri, o. 8 1/2. — *Il figlio di...* 13
Arena, o. 8 1/2. — *La statua di carne.*
Skating Ring del Valentino. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

Stato Civile

TORINO, 6 LUGLIO 1882.

Nascite 18, cioè maschi 13, femmine 5.

Matrimoni celebrati. — Prof. De Silvestri cav. Antonio con De Silvestri Enza — Lanza Lorenzo con Migliner Luisa — Mazzucco Giuseppe con Oliva Luisa — Nicola Francesco con Candelotto Margherita — Rovarino Pietro con Candelotto Margherita.

Morti denunciati. — Fernanda Giuseppe, d'anni 19, di Torino, fattorino — Gerbone Domenico, id. 70, di Agliè, pensionato — Bellabona Teresa n. Orsini, id. 69, di Monta — Margino Francesco, id. 32, di Alessandria, bracciante — Allemandi Caterina nata Balle, id. 71, di Torino — Chiavassa Maria, id. 64, di Lavoreto, mantellina — Rocco Lucia, id. 27, di Torino, cantoniera — Giunotto Carlo, id. 10, di Torino, bracciante — Balmino Pietro, id. 67, di Borgofranco, rigattivendolo — Perotto Giovanni Battista, id. 32, di Borgaro, pastore — Giunotti Carlo, id. 12, di Roccabianca, scolaro.
Più 8 minori d'anni 7.
Totale complessivo 19, di cui 8 domiciliati 15, negli ospedali 4, non residenti in questo Comune 3

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 6 luglio 1882.
Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:
9 a. 734,5 3 p. 733,8 9 p. 734,5
Temperatura estrema ai Nord in gradi centesimali:
+19,8 +23,5 +20,5
Tensione del vapore in millimetri:
13,2 12 12,8
Umidità relativa in centigradi:
74 42 63
Vento:
calmo calmo calmo
Stato atmosferico:
s. p. s. sereno sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +14,5 mass. +25,0
Acqua caduta millimetri 0,0.
Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 8 luglio.
Nascere del Sole 4,41 — Passaggio al meridiano 0,34 — Tramonto 8,0.
Nascere della Luna —,— sera. — Passaggio al meridiano 0,24 matt. — Tramonto 1,21 sera.
Giorno della Luna 23e.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Italia. — 6 luglio 1882. — *Ufficio centrale di Roma.*
Continuano rinforzate depressioni nord-ovest Europa, Russia; pressione minima (741) Ebridi; Massima (765) Lisbona, Mosca 744.
Italia barometro diminuito nord, salito sud; variabile 760 a 763 nord al sud.
Pomeriggio ieri pioggie nord-ovest sensibilmente.
Stamane cielo nuvoloso nord sereno altrove.
Venti meridionali freschi diventati nord ovest Liguri; mistrale moderato Cagliari, Civitavecchia; venti deboli varii altrove.
Temperatura poco cambiata.
Mare mosso agitato golfo Genova.
Probabilità qualche temporale Italia superiore, venti meridionali deboli freschi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta uff.* del 4 luglio:

1. **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia.

2. **Legge** (n. 828), del 29 giugno, con la quale è convalidato il decreto 8 gennaio 1882, col quale venne autorizzata la prelevazione dal fondo inscritto per le *Spese impreviste* al capitolo n. 81 dello stato di prima previsione delle spese del Ministero del tesoro per l'anno 1882 della somma di lire 3,000,000, portata in aumento per lire 1,000,000 al capitolo n. 41, e per lire 2,000,000 al capitolo n. 50, dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1882.

3. **R. D.** (num. 809), 1° giugno, con cui la strada da *Qualino a Santo Stefano Belbo*, con diramazione verso *Isola per Coalgrosso*, è classificata nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo.

4. **Legge** (num. 827), 29 giugno, con la quale sono convalidati i decreti reali indicati nella tabella annessa al presente decreto, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo per le *Spese impreviste*, stanziate al capitolo n. 89 dello stato definitivo di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1881.

5. **R. D.** (num. 820), 1° giugno, con cui è aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Cuneo quella da Carmagnola ad Alba per Coreglia, Sommariva-Perno, Pisbeni e Guarene.

6. **R. D.** (n. DLXXVI), 1° giugno, che approva l'aumento del capitale della Banca *Popolare Vibonese*, da lire 83,000 a lire 103,200 diviso in numero 2064 azioni del valore di lire 50 ciascuna.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 1° corrente, in Montecorvino Rovella, provincia di Salerno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 luglio 1882.

Mercati e Commercio

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera)	luglio	5	6
Rendita 3 0/0 amm. pel c. (1)	L.	91 25	91 50
» per fine »	»	91 25	91 50
» per 3 fine »	»	91 —	90 75
» pei 6 mesi ultimi	»	89 50	90 25
Buoni del Tesoro (2)	»	90 75	90 50
» italiani a 3 disp.	»	90 —	90 —
» pei 4 mesi da 5 fine	»	93 25	93 25

Liverpool, 6.
Cotone — Vendite generali balle 12,000, di cui per la speculazione 3000, e per la esportazione 1000.
Mercato calmo.
Cotoni Americani prezzi bassi.
Surrate in ribasso di 1 a 2/16.
Importazione della giornata 6000.
Havre 5.
Cotoni — Vendite balle 1000.
Mercato fermo.
Buona ricerca regolare.
Caffè — Vendesi sacchi 200
Mercato calmo.
Marsiglia, 6.
Frumenti — Importaz. quint. 15878
» — Vendite » 29000
Mercati fermi.
Prezzi invariati.
(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., tela perduta.
(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

IL RACCOLTO DEL FRUMENTO

Russia. — Le notizie dalla Russia sono soddisfacenti e conformi a quelle che avevamo l'anno scorso in questi giorni.

Stati Uniti. — La messe negli Stati Uniti promette d'essere ragguardevole e tale quale non si ebbe più da parecchio tempo.
I lavori del raccolto ebbero principio nel sud del Missouri. Il grano è abbondante, in qualità bellissimo.
Nel sud dell'Illinois il frumento è in istato per essere tagliato, la qualità è buona e la quantità abbondante. Da ogni parte le notizie che giungono sullo stato delle campagne sono eccellenti ed avvalorano le speranze d'ubertoso raccolto.

Francia. — La Francia giunge alla fine della campagna senza rimanenze nei magazzini. Ne emerge che all'apparire della nuova raccolta sarà giocoforza trarne partito immediatamente.
Trattandosi di merce così vicina, sulla quale l'Italia ha con immediati rapporti di interessi, non si può sperare gittata di luce intorno l'attitudo probabile, e prendendo per base i dati che abbiamo, cercar di preconizzare quali saranno le condizioni agricole e mietiture ultimate.
Le ultime statistiche davrebbero i seguenti risultati:
Ettari di risaie 18.
Tendenza a risalire 1.
Permesse 11.
Senza variazione 33.
Calma 2.
Tendenza ribasso 3.
Arrisi di ribasso 14.

La campagna di Tolosone (Haute Garonne), Troyes (Aube), Strasbourg (Alsace), Saumur (Maine-et-Loire), Pont-Sainte Maxence (Oise), Ruffec (Charente), Pont-à-Mousson (Meurthe), Nancy (Meurthe-Moselle), Dijon (Côte d'Or), Chalon et Saône (Saône-Loire), Bordeaux (Gironde), non promettono un raccolto mediocre.
Tutto ben calcolato, possiamo dividere l'opinione del competente Maurice Guyot, che, cioè, colla media abituale che la Francia promette, riescirà impossibile avere prezzi inferiori a 22 pelle farine, e 27 pel frumento.

Italia. — Venendo a noi, dirò alle notizie pel complesso favorevoli delle provincie settentrionali d'Italia, ne abbiamo ancor più lusinghiere che ci provengano dall'Italia meridionale e dalla centrale.

Puglie. Buon raccolto e buona qualità. Sin l'uno che in altre superano le aspettative.

Ravenna. La raccolta del frumento va benissimo. Terminata la mietitura, continuò la battitura. I risultati superano l'aspettazione, che pur era già assai favorevole.
Bella parimenti la qualità, eccezione fatta d'un grano di carbone.

Bologna. I battitori hanno compiuto la loro opera, e ne risulta che la messe è eccezionalmente ricca.
Qualche podere di colle rassenta il doppio dell'ultimato raccolto. E ciò che più monta si è che la qualità è naturia, monda e bellissima.

Parma. Il prodotto è abbondantissimo, o quale si prevedeva. La qualità non potrebbe esser migliore.

Ferrarese. Raccolto bonissimo, tanto sotto l'aspetto del quantitativo che sotto quello della qualità.
Emerge da questi brevi cenni che molte provincie italiane potranno esportare, in grazia dell'abbondanza dei prodotti, cosa al non poco conforto per chi siede a capo della finanza, i cui sforzi tendono a trasformare in fatti e nel più breve termine il vasto problema dell'abilitazione del corso forzoso.

Asta pubblicaria municipale di Torino. —
Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 6 luglio:
Lotti venduti N. 380.
Media dei prezzi delle principali derrate
Carne: Bue q. a., al chil. 0,90, q. d., id. 1 10 — vitello, q. a., id. 1 15; q. d., id. 1 50; [illegible] q. a., id. 1 30, q. d., id. 1 70 — Bucco di Milano, id. 2 30; Modena, id. 2 30 — Olio [illegible], 1° q., id. 1 75, id. 2° q., id. 1 40 — Sardine in scatole, 0 60 — Riso, 1° q. al mirio, 5; id. 2° q., id. 3 75 — Pasta: Napoli, 1° q., id. 7 30; 2° q. id. 6 75; Genova, 1° q., id. 0; 2° q., id. 4 70 — Uova, in dozz. 0 05 — Vino, 1/2 ettol. 25; id. fuori dazio, id. 22; id. toscano, al fiasco 1 75; Aceto di puro vino, id. 1 10 — Cacio: Grivera, al chil. 1,50; Vecchio, id. 2 50; Grana, id. 3; Bersa, id. 1 70; Robiolo, id. 1 30 — Salame, id. 3 20 — Lardo, id., 2 25 — Pancia, al mir. 0 90 — Pesce fresco: Carpi, al chil. 0 60; Trote, id. 4 — Pollame: Piccioni, caduno 0 05; Galline, id. 1 60; Anitre, id. 1 50; polli, id. 1 30 — Persici, al chil. 1 25, id. 1 00 — id. nuove 0 773 — Puglie 0 40 — Corso di ribilio al ch. 1 40

CARMAGNOLA, 5 luglio.

1250	ett.	Frumento	L. 21 23
160	»	Segala	» 14 08
50	»	Avena	» 9 50
100	»	Meliga	» 17 33
15	»	Miglio	» 18 52
120	»	Riso	» 28 [illegible]
20	»	Fagiuoli	» 30 33
10	»	Ceci	» 24 67
8	»	Lenticchie	» 53 33
2000	mir.	Patate	» 0 75
—		Buoi e manzi 1° qual.	» — —
20	id.	2a qualità	» 7 50
50		Vitelli 1a qualità	» 8 60
190	id.	2a qualità	» 7 50
146		Giovenche	» 6 55
—		Majali	» — —
50		Majali da latte per capo	» 17 50
400	kilr.	Canapa greggia	» 7 50
1000	»	Cordame	» 10 —
300	»	Olio fino d'oliva	» 17 —
40	»	Id. inferiore 1a qualità	» 18 —
150	»	Id. 2a qualità	» 16 —
2000	Bozzine	nove	» 0 65

Tasso del pane e della carne
Dal 5 al 12 luglio 1882.
Grissino 1a qualità al chil. L. 0 47
Id. 2a qualità e pane fino non eccedente il peso di un etto gr. al chilogr. » 0 41
Pane fino eccedente il peso di un etto gr. » 0 38
Id. casalingo » 0 33
Id. bruno » 0 33
Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.
Carne di vitello 1a q. al chil L. 1 43
Id. id. 2a id. » 1 25
Carne di buoi e manzi » 1 25
Id. moggio e giovenche » 0 85
Id. vacche » 0 74

CARMAGNOLA, 6 luglio.

1250	ett.	Frumento	L. 21 23
160	»	Segala	» 14 08
50	»	Avena	» 9 50
100	»	Meliga	» 17 33
15	»	Miglio	» 18 52
120	»	Riso	» 28 [illegible]
20	»	Fagiuoli	» 30 33
10	»	Ceci	» 24 67
8	»	Lenticchie	» 53 33
2000	mir.	Patate	» 0 75
—		Buoi e manzi 1° qual.	» — —
20	id.	2a qualità	» 7 50
50		Vitelli 1a qualità	» 8 60
190	id.	2a qualità	» 7 50
146		Giovenche	» 6 55
—		Majali	» — —
50		Majali da latte per capo	» 17 50
400	kilr.	Canapa greggia	» 7 50
1000	»	Cordame	» 10 —
300	»	Olio fino d'oliva	» 17 —
40	»	Id. inferiore 1a qualità	» 18 —
150	»	Id. 2a qualità	» 16 —
2000	Bozzine	nove	» 0 65

Tasso del pane e della carne
Dal 5 al 12 luglio 1882.
Grissino 1a qualità al chil. L. 0 47
Id. 2a qualità e pane fino non eccedente il peso di un etto gr. al chilogr. » 0 41
Pane fino eccedente il peso di un etto gr. » 0 38
Id. casalingo » 0 33
Id. bruno » 0 33
Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.
Carne di vitello 1a q. al chil L. 1 43
Id. id. 2a id. » 1 25
Carne di buoi e manzi » 1 25
Id. moggio e giovenche » 0 85
Id. vacche » 0 74

CUNEO, 4 luglio. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma:
Quadrilungo cent. 30 — Grissini 47 — Fino 44 — Bruno 28.
Vermicelli di 1a qual. cent. 65 — Id. 2a q. 57 — Id. 3a q. 44 — Id. a guisa di quelli di Genova 70.
Prezzi dei grani e legumi per ett.: Frumento L. 21 65 — Barbarossa 17 30 — Segala 10 50 — Meliga 17 05 — Frumentone 10 65 — Miglio 17 40 — Riso 33 50 — Fagiuoli bianchi 24 50 — Id. comuni 16 25 — Fave 10 25 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 2 10 — Castagne fresche 00 00 — Id. secche 9 00.
Prezzi bestiame al chilogramma: Vitelli L. 1 02 — Bue 1 52 — Grosseria 00 00 — Rottame 1 35.

CASALE, 4 luglio. — Grano L. 22 10 — Meliga 17 23 — Segale 13 09 — Avena 10 75 — Fagiuoli comuni 36 45 — Id. dall'occhio 31 70 — Fave 15 08 — Ceci bianchi di 27 — Riso nostrano 30 21 — Fieno r. 1 00 — Id. nuovo 0 773 — Paglia 0 40 — Carne di vitello al ch. 1 40

CARMAGNOLA, 5 luglio.

1250	ett.	Frumento	L. 21 23
160	»	Segala	» 14 08
50	»	Avena	» 9 50
100	»	Meliga	» 17 33
15	»	Miglio	» 18 52
120	»	Riso	» 28 [illegible]
20	»	Fagiuoli	» 30 33
10	»	Ceci	» 24 67
8	»	Lenticchie	» 53 33
2000	mir.	Patate	» 0 75
—		Buoi e manzi 1° qual.	» — —
20	id.	2a qualità	» 7 50
50		Vitelli 1a qualità	» 8 60
190	id.	2a qualità	» 7 50
146		Giovenche	» 6 55
—		Majali	» — —
50		Majali da latte per capo	» 17 50
400	kilr.	Canapa greggia	» 7 50
1000	»	Cordame	» 10 —
300	»	Olio fino d'oliva	» 17 —
40	»	Id. inferiore 1a qualità	» 18 —
150	»	Id. 2a qualità	» 16 —
2000	Bozzine	nove	» 0 65

Tasso del pane e della carne
Dal 5 al 12 luglio 1882.
Grissino 1a qualità al chil. L. 0 47
Id. 2a qualità e pane fino non eccedente il peso di un etto gr. al chilogr. » 0 41
Pane fino eccedente il peso di un etto gr. » 0 38
Id. casalingo » 0 33
Id. bruno » 0 33
Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.
Carne di vitello 1a q. al chil L. 1 43
Id. id. 2a id. » 1 25
Carne di buoi e manzi » 1 25
Id. moggio e giovenche » 0 85
Id. vacche » 0 74

CIVASSO, 6 lugl